

Repertorio n. 76073

Raccolta n. 33624--

-----Verbale di Assemblea della società "S.T.T. HOLDING S.P.A."-----

-----REPUBBLICA ITALIANA-----

L'anno duemilaventidue. Il giorno di mercoledì venticinque del mese di maggio-----

----- (25 maggio 2022) -----

alle ore diciassette e minuti quattro,-----

-----in Parma (PR), via G. Verdi n. 6,-----

avanti a me, dottor Carlo Maria Canali, Notaio in Parma, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Parma,-----

-----è presente il signor:-----

Dott. Luigi Bussolati, nato a Roccabianca (PR) il giorno 25 gennaio 1955, domiciliato per la carica presso la sede della Società di cui oltre (c.f. BSS LGU 55A25 H384L);-----

comparsa della cui identità personale io notaio sono certo, il quale dichiara che si è riunita in questi luogo, giorno e ora l'assemblea ordinaria e straordinaria in unica convocazione (cui d'ora innanzi ci si riferisce con l'espressione "Assemblea") della società:-----

- "SOCIETA' PER LA TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO HOLDING S.P.A.",

o, in forma abbreviata, "S.T.T. HOLDING S.P.A.", società unipersonale, soggetta all'attività

di direzione e coordinamento del socio "Comune di Parma", con sede legale in Parma (PR),

largo Torello De Strada n. 11/A, capitale sociale euro 5.716.070,00, interamente versato, co-

dice fiscale, partita i.v.a. e numero di iscrizione al Registro Imprese di Parma: 02540570344

(R.E.A. 246788) (d'ora innanzi individuata anche come "Società" o "STT HOLDING");-----

per discutere e deliberare sui seguenti argomenti-----

-----all'ordine del giorno:-----

«IN SESSIONE ORDINARIA:-----

1. Approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021: delibere inerenti e



conseguenti; Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021;-----

2. Nomina Collegio Sindacale;-----

3. Nomina Revisione legale dei conti del Gruppo STT: Esame proposta del Collegio Sindacale e deliberazioni conseguenti per il conferimento dell'incarico;-----

4. Varie ed eventuali.-----

IN SESSIONE STRAORDINARIA:-----

1. Delibera di messa in liquidazione della società S.T.T. Holding S.p.A. e contestuale nomina del Liquidatore, delibere inerenti e conseguenti;-----

2. Varie ed eventuali. »-----

Il sottoscritto dott. Luigi Bussolati (nel corso del verbale indicato anche solo come "Presidente"), sopra generalizzato, nella sua qualità di Amministratore unico della Società, assume la presidenza dell'Assemblea ai sensi dell'articolo 18 (diciotto) dello Statuto sociale e dichiara - richiedendomi di darne atto nel presente verbale - che:-----

A) l'Assemblea è stata convocata dall'Amministratore unico;-----

B) l'avviso di convocazione, datato 5 maggio 2022 (prot. 86722.E), è stato inviato al Socio con le modalità e nel rispetto dei termini previsti dall'articolo 14 (quattordici) dello Statuto sociale;-----

C) per il Collegio Sindacale sono presenti presso la sede di svolgimento dell'Assemblea i Sindaci effettivi Avv. Nicola Bianchi (Presidente) e Enrico Zerbini;-----

D) ha giustificato la sua assenza il Sindaco effettivo Donatella Bertozzi;-----

E) è presente l'unico Socio (regolarmente iscritto nel Libro dei Soci) titolare dell'intero capitale sociale e precisamente il Comune di Parma rappresentato dal Prof. Marco Ferretti, Assessore al Bilancio e Società partecipate, in forza di delega conferita dal Sindaco del Comune medesimo in data 5 maggio 2022 prot. n. 87863.U;-----

il Presidente dichiara pertanto che l'Assemblea (risultando raggiunto il numero di presenze prescritto dallo Statuto sociale e/o dalla Legge) è validamente costituita ed atta a deliberare su quanto posto all'ordine del giorno, di cui inizia la trattazione, dopo aver ottenuto dall'Assemblea conferma della regolarità della costituzione degli organi assembleari e dell'incarico al notaio verbalizzante.-----

-----=,=-----  
Il Presidente passa alla trattazione del primo argomento posto all'ordine del giorno della parte ordinaria «**I. Approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021: delibere inerenti e conseguenti; Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021**» e illustra agli intervenuti il progetto di Bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2021 (in seguito "Bilancio 2021") dal quale emergono:-----

(i) un utile d'esercizio di euro 1.950.755,00 (un milione novecentocinquantamila settecentocinquantacinque/00);-----

(ii) un patrimonio netto di euro 44.726.024,00 (quarantaquattro milioni settecentoventiseimila ventiquattro/00).-----

Il Presidente dà atto che il Bilancio 2021 è stato depositato nei termini di legge presso la sede legale di STT HOLDING e chiede al Socio di essere dispensato dalla lettura dello stesso; il Socio dispensa il Presidente dalla lettura integrale del Bilancio 2021, della Nota integrativa, della Relazione del Revisore e della Relazione del Collegio sindacale (detti documenti, in un sol plico, si allegano al presente verbale sotto la lettera "A").-----

Il Presidente propone altresì di destinare l'utile dell'esercizio integralmente a riserva straordinaria.-----

Il Presidente apre la discussione: nessuno domanda di verbalizzare alcunché.-----

Il Presidente, rilevato che nessuno chiede di intervenire, pone quindi ai voti, punto per punto, la seguente-----



-----M O Z I O N E:-----

"L'Assemblea ordinaria di S.T.T. HOLDING S.P.A., udita la relazione e la proposta del Presidente,-----

-----d e l i b e r a:-----

1) di approvare il Bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2021, quale consta dal documento come sopra allegato sub. "A" al presente verbale, da cui emergono:-----

- un utile d'esercizio di euro 1.950.755,00 (un milione novecentocinquantamila settecentocinquantacinque/00);-----

- un patrimonio netto di euro 44.726.024,00 (quarantaquattro milioni settecentoventiseimila ventiquattro/00);-----

2) di destinare l'utile dell'esercizio 2021 pari a euro 1.950.755,00 (un milione novecentocinquantamila settecentocinquantacinque/00) a integrale aumento della riserva straordinaria.".

-----Detta mozione,-----

proposta dal Presidente, viene messa ai voti capo dopo capo e, dopo prova e controprova, viene proclamata dal Presidente stesso approvata dal Socio punto per punto e, infine, nel suo complesso.-----

==

Il Presidente passa quindi alla trattazione del secondo argomento all'ordine del giorno della parte ordinaria della presente adunanza «2. **Nomina Collegio Sindacale**» e riferisce ai presenti che il Socio, nel corso dell'assemblea di STT HOLDING del 29 dicembre 2021, ha motivatamente richiesto di rinviare la nomina del Collegio Sindacale, in scadenza con l'approvazione del Bilancio di STT HOLDING chiuso al 31 dicembre'2020, al fine di completare l'iter istruttorio previsto dai Regolamenti comunali.-----

Prende la parola il Socio e rende noto che, con decreto Sindacale prot. n. 103014 del 25 maggio 2022 rep. n. 20/2022, è stata approvata la proposta di nominare un Collegio Sindacale

composto di tre sindaci effettivi e di due sindaci supplenti, che durerà in carica per tre esercizi sociali e, così, fino alla data di approvazione del bilancio di STT HOLDING che chiuderà al 31 (trentuno) dicembre 2024 (duemilaventiquattro), in persona dei signori:-----

(i) Nicola Bianchi, nato a Parma (PR) il giorno 11 novembre 1948, domiciliato a Parma (PR), via al Collegio dei Nobili n. 4 (c.f. BNC NCL 48S11 G337G), iscritto al Registro dei Revisori legali al n. 5831 a seguito di d.m. in data 12 aprile 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 31-bis del 21 aprile 1995;-----

(ii) Donatella Bertozzi, nata a Castelnovo di Sotto (RE) il giorno 3 agosto 1962, domiciliata a Parma (PR), borgo Padre Onorio n. 1 (c.f. BRT DTL 62M43 C218C), iscritta al Registro dei Revisori legali al n. 5513 a seguito di d.m. in data 12 aprile 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 31-bis del 21 aprile 1995;-----

(iii) Enrico Zerbini, nato a Mezzani (PR) il giorno 11 febbraio 1964, domiciliato a Parma (PR), via al Collegio dei Nobili n. 4 (c.f. ZRB NRC 64B11 F174A), iscritto al Registro dei Revisori legali al n. 139669 a seguito di d.m. in data 26 gennaio 2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 9 del 3 febbraio 2006;-----

quali Sindaci Effettivi; e-----

(iv) Ilaria Casa, nata a Parma (PR) il giorno 30 novembre 1976, domiciliata a Parma (PR), via Carlo Innocenzo Frugoni n. 17 (c.f. CSA LRI 76S70 G337X), iscritta al Registro dei Revisori legali al n. 136954 a seguito di d.m. in data 19 luglio 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 60 del 29 luglio 2005;-----

(v) Michele Castriotta, nato a Vicenza (VI) il giorno 27 settembre 1989, domiciliato a Parma (PR), via Luigi Galvani n. 10 (c.f. CST MHL 89P27 L840G), iscritto al Registro dei Revisori legali al n. 180887 a seguito di d.m. in data 16 maggio 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 46 dell'11 giugno 2019;-----

quali Sindaci supplenti.-----



Egli propone altresì che la carica di Presidente del Collegio Sindacale sia attribuita all'Avv. Nicola Bianchi e che sia riconosciuto all'intero Collegio Sindacale, per l'intera durata della carica, un compenso annuale onnicomprensivo di euro 21.000,00 (ventunomila/00) oltre accessori come per legge, di cui euro 9.000,00 (novemila/00) oltre accessori come per legge per il Presidente ed euro 6.000,00 (seimila/00) oltre accessori come per legge per ciascun Sindaco effettivo.-----

Il Presidente, ripresa la parola, rende noto che non sussistono cause di ineleggibilità ai sensi dell'articolo 2382 codice civile per i soggetti candidati ad assumere la carica di Sindaco della Società.-----

Il Presidente apre la discussione: nessuno domanda di verbalizzare alcunché.-----

Il Presidente pone quindi ai voti, punto per punto, la seguente-----

-----M O Z I O N E:-----

*“L'Assemblea ordinaria della società S.T.T. HOLDING S.P.A., udita la relazione e la proposta del Presidente,-----*

-----*d e l i b e r a:*-----

*1) di prendere atto che, a seguito dell'approvazione del Bilancio della Società al 31 dicembre 2020, è cessato dalla carica il Collegio Sindacale;-----*

*2) di nominare un “nuovo” Collegio Sindacale, al quale compete l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, composto di tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti, che durerà in carica per tre esercizi e così con scadenza alla data dell'Assemblea dei Soci di approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 (trentuno) dicembre 2024 (duemilaventiquattro), nelle persone dei sindaci effettivi Nicola Bianchi, Donatella Bertozzi e Enrico Zerbini, sopra generalizzati, e dei sindaci supplenti signori Ilaria Casa e Michele Castriotta, sopra generalizzati;-----*

*3) di nominare alla carica di Presidente del Collegio Sindacale l'Avv. Nicola Bianchi;-----*

4) di attribuire al Collegio Sindacale, per l'intera durata della carica, un compenso annuale onnicomprensivo di euro 21.000,00 (ventunomila/00); oltre accessori come per legge, di cui euro 9.000,00 (novemila/00) oltre accessori come per legge per il Presidente ed euro 6.000,00 (seimila/00) oltre accessori come per legge per ciascun Sindaco effettivo.”-----

-----Detta mozione,-----

proposta dal Presidente, viene quindi messa ai voti capo dopo capo e, dopo prova e controprova, viene proclamata dal Presidente stesso approvata dal Socio punto per punto e, infine, nel suo complesso.-----

-----  
Il Presidente passa ora alla trattazione del terzo argomento all'ordine del giorno della parte ordinaria della presente adunanza «3. **Nomina Revisione legale dei conti del Gruppo STT: Esame proposta del Collegio Sindacale e deliberazioni conseguenti per il conferimento dell'incarico**» e riferisce ai presenti che, a seguito dell'approvazione del Bilancio di STT HOLDING chiuso al 31 dicembre 2021, è cessato dalla carica il Revisore Legale dott. Alessandro Picinini.-----

Il Presidente rende noto che il Collegio Sindacale in data 9 maggio 2022 ha proposto di nominare alla carica di Revisore di STT HOLDING, come risulta dal documento che si allega al presente verbale sotto la lettera “B”, la società “DELOITTE & TOUCHE S.p.A.”, con sede legale in Milano (MI), via Tortona n. 25, codice fiscale, partita i.v.a. e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi: 03049560166 (R.E.A MI-1720239), iscritta al Registro dei Revisori legali al n. 132587 a seguito di d.m. in data 7 giugno 2004, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 47 del 15 giugno 2004.-----

Egli precisa che:-----

- la durata in carica della nomina verrebbe stabilita per tre esercizi e così fino alla data di approvazione del Bilancio che chiuderà al 31 (trentuno) dicembre 2024 (duemilaventiquattro);-



- verrebbero attribuiti compensi annui, comprensivi delle spese e senza previsione di adeguamenti automatici nel corso del triennio (al netto d'iva nonché degli oneri di sicurezza aziendali previsti in euro 150,00 per anno), ammontanti: (i) a euro 16.000,00 (sedecimila/00) per il bilancio d'esercizio e (ii) a euro 4.000,00 (quattromila/00) per l'eventuale bilancio consolidato.

Il Presidente, ripresa la parola, apre la discussione: nessuno domanda di verbalizzare alcunché.

Il Presidente pone quindi ai voti, punto per punto, la seguente

-----M O Z I O N E:-----

*"L'Assemblea ordinaria di S.T.T. HOLDING S.P.A., udita la relazione e la proposta del Presidente,*

-----d e l i b e r a:-----

*1) di nominare alla carica di Revisore di STT HOLDING la società "DELOITTE & TOUCHE S.p.A." che durerà in carica per 3 (tre) esercizi sociali (e, quindi, fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2024);*

*2) di riconoscere alla società "DELOITTE & TOUCHE S.p.A.", come sopra nominata, compensi annui, comprensivi delle spese e senza previsione di adeguamenti automatici nel corso del triennio (al netto d'iva nonché degli oneri di sicurezza aziendali previsti in euro 150,00 per anno) ammontanti: (i) a euro 16.000,00 (sedecimila/00) per il bilancio d'esercizio e (ii) a euro 4.000,00 (quattromila/00) per l'eventuale bilancio consolidato."*

-----Detta mozione,-----

proposta dal Presidente, viene messa ai voti capo dopo capo e, dopo prova e controprova, viene proclamata dal Presidente stesso approvata dal Socio punto per punto e, infine, nel suo complesso.



Il Presidente passa ora alla trattazione del primo argomento all'ordine del giorno della parte straordinaria della presente adunanza *«1. Delibera di messa in liquidazione della società S.T.T. Holding S.p.A. e contestuale nomina del Liquidatore, delibere inerenti e conseguenti»* e ricorda ai presenti che la Società era stata costituita (con atto ai rogiti del notaio verbalizzante in data 6 agosto 2009, rep. n. 26053/12741, registrato a Parma in data 7 agosto 2009 al n. 5350) per le finalità riportate nell'oggetto sociale di cui all'articolo 3 (tre) dello Statuto di STT HOLDING e cioè quale *«strumento organizzativo del Comune di Parma mediante il quale l'ente locale partecipa nelle società che hanno per oggetto la trasformazione e la valorizzazione del territorio, al fine di garantire l'attuazione coordinata ed unitaria dell'azione amministrativa nonché un'azione efficiente, efficace ed economica nel perseguimento degli obiettivi di interesse pubblico di cui il Comune è portatore.»*-----

Egli ricorda inoltre che la Società era stata costituita inizialmente per la gestione e la valorizzazione degli importanti interventi pubblici affidati alle società di scopo appartenenti al Gruppo STT e che risulta oggi impegnata esclusivamente nell'attuazione del piano di razionalizzazione e nel supporto alle procedure di liquidazione del Gruppo STT, sotto il costante coordinamento e la supervisione del Comune di Parma.-----

Il Presidente rende noto che la Società non ha in essere alcuna attività operativa né risulta allo stato necessaria una strutturata azione di coordinamento e supervisione, tipica delle società holding, stante la profonda semplificazione del Gruppo societario del Comune di Parma.-----

Il Presidente apre la discussione: il Socio Comune di Parma, per le motivazioni sopra esposte e meglio descritte nella deliberazione CC-2022-49 della seduta di Consiglio Comunale del 27 aprile 2022, propone di sciogliere anticipatamente la Società e di porla in stato di liquidazione nominando alla carica di liquidatore, come risulta dalla proposta approvata con decreto Sindacale prot. n. 103006 del 25 maggio 2022 rep. n. 19/2022), il dott. Thomas Gardelli, nato a Parma (PR) il giorno 4 maggio 1971, domiciliato a Parma (PR), via Fattori n. 8 (c.f. GRD



TMS 71E04 G337H), conferendogli ogni potere di Statuto e di legge per la liquidazione di  
STT HOLDING.-----

Il Socio Comune di Parma rende noto che non sussistono cause di ineleggibilità ai sensi  
dell'articolo 2382 del Codice civile e interdizioni dall'ufficio di liquidatore adottate in uno  
Stato membro dell'Unione europea per il soggetto candidato ad assumere la carica di liquida-  
tore della Società e attesta che la dichiarazione prevista dall'articolo 2383 del Codice civile è  
stata acquisita agli atti della Società.-----

Il Presidente apre la discussione: il Prof. Marco Ferretti, a nome del Socio Comune di Parma,  
ringrazia l'amministratore unico dott. Bussolati per l'impegno e i risultati conseguiti nello  
svolgimento del suo mandato. -----

Il Presidente pone quindi ai voti, punto per punto, la seguente-----

-----M O Z I O N E:-----

*"L'Assemblea straordinaria di S.T.T. HOLDING S.P.A., udita la relazione e la proposta del  
Presidente,-----*

*-----d e l i b e r a:-----*

*1) di prendere atto che lo scopo sociale è stato conseguito e che si sono esaurite le finalità  
per le quali la Società era stata costituita;-----*

*2) per le motivazioni sopra esposte e meglio descritte nella deliberazione CC-2022-49 della  
seduta di Consiglio Comunale del 27 aprile 2022, di sciogliere la Società e di metterla in sta-  
to di liquidazione con effetto dall'iscrizione della presente deliberazione presso il Registro  
delle Imprese;-----*

*3) di nominare quale liquidatore della Società il dott. Thomas Gardelli, sopra generalizzato,  
attribuendogli ogni più ampio e opportuno potere all'uopo occorrente e autorizzandolo a  
continuare, ai soli fini della liquidazione, nella gestione dell'azienda sociale;-----*

*4) di riconoscere al liquidatore un compenso annuo di euro 31.485,22 (trentunomila quattro-*

centoottantacinque/22), oltre il rimborso delle spese documentate sostenute in ragione dell'incarico;-----

5) di dare mandato all'organo amministrativo di portare ad esecuzione quanto deliberato;---

6) di dare mandato al legale rappresentante della Società di apportare al presente verbale tutte quelle modificazioni che rientrino nei suoi poteri e che siano richieste in sede di eventuale giudizio di omologazione o da competenti Autorità."-----

-----Detta mozione,-----

proposta dal Presidente, viene messa ai voti capo dopo capo e, dopo prova e controprova, viene proclamata dal Presidente stesso approvata dal Socio punto per punto e, infine, nel suo complesso; e null'altro essendovi da deliberare e nessuno più chiedendo la parola, il Presidente dichiara tolta la seduta alle ore diciassette e minuti venticinque.-----

Il comparente mi dispensa dalla lettura della documentazione come sopra allegata al presente verbale.-----

Allegati:-----

"A": Fascicolo Bilancio 2021;-----

"B": proposta del Collegio Sindacale.-----

Io Notaio - richiesto - ho ricevuto questo atto che, scritto con elaboratore elettronico da persona di mia fiducia ed in parte da me, ho letto al comparente, il quale, a mia domanda, lo approva e lo sottoscrive con me Notaio alle ore diciassette e minuti venticinque circa; consta il presente atto di tre fogli per dieci facciate e fino a questo punto della undicesima pagina.-----

F.to: Luigi Bussolati.-----

F.to: Carlo Maria Canali.-----



PAGINA NON UTILIZZATA

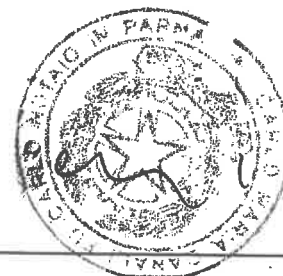
ALLEGATO "A" AL  
 N. 76073 DI REP  
 E AL N. 33624 DI RACC.

## SOCIETA' PER LA TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO HOLDING S.P.A. a socio unico

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

### Dati anagrafici

<b>Sede in</b>	LARGO TORELLO DE STRADA C/O COMUNE DI PARMA 11/A 43121 PARMA PR
<b>Codice Fiscale</b>	02540570344
<b>Numero Rea</b>	Parma PR-246788
<b>P.I.</b>	02540570344
<b>Capitale Sociale Euro</b>	5.716.070 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' PER AZIONI con socio unico
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	642000 Attività delle società di partecipazione (holding)
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	si
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	si
<b>Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento</b>	COMUNE DI PARMA
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no



## Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	8.542	12.106
III - Immobilizzazioni finanziarie	32.972.359	32.972.359
Totale immobilizzazioni (B)	32.980.901	32.984.465
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	8.201.601	10.727.356
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.324.034	196.801
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.559.535	18.559.535
Totale crediti	19.883.569	18.756.336
IV - Disponibilità liquide	5.680.767	4.737.119
Totale attivo circolante (C)	33.765.937	34.220.811
D) Ratei e risconti	5.140	2.025
Totale attivo	66.751.978	67.207.301
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.716.070	5.716.070
IV - Riserva legale	1.143.215	1.143.215
VI - Altre riserve	35.915.984	43.581.265
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.950.755	(7.665.281)
Totale patrimonio netto	44.726.024	42.775.269
B) Fondi per rischi e oneri	7.213.323	6.959.728
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	43.670	46.764
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	125.629	165.641
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.631.028	17.259.899
Totale debiti	14.756.657	17.425.540
E) Ratei e risconti	12.304	0
Totale passivo	66.751.978	67.207.301

## Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.278.851	766.938
Totale altri ricavi e proventi	1.278.851	766.938
Totale valore della produzione	1.278.851	766.938
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	647	853
7) per servizi	237.944	216.849
8) per godimento di beni di terzi	21.624	10.210
9) per il personale		
a) salari e stipendi	68.732	121.701
b) oneri sociali	21.759	35.805
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	7.163	8.751
c) trattamento di fine rapporto	6.463	8.051
e) altri costi	700	700
Totale costi per il personale	97.654	166.257
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.864	4.593
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.864	4.593
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.864	4.593
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	7.854.652
14) oneri diversi di gestione	139.533	128.115
Totale costi della produzione	502.266	8.381.529
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	776.585	(7.614.591)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	1.457.395	1.419.042
Totale proventi da partecipazioni	1.457.395	1.419.042
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	221	221
Totale proventi diversi dai precedenti	221	221
Totale altri proventi finanziari	221	221
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	29.851	4.938
Totale interessi e altri oneri finanziari	29.851	4.938
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.427.765	1.414.325
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	253.595	1.453.313
Totale svalutazioni	253.595	1.453.313
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(253.595)	(1.453.313)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.950.755	(7.653.579)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti		11.702

---

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	11.702
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.950.755	(7.665.281)



# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

## Nota integrativa, parte iniziale

### Principi di redazione

#### Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio abbreviato dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2435-bis, c.1, del Codice Civile, il Bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni dettate dal predetto articolo e non è stata redatta la relazione sulla gestione.

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche tramite società fiduciaria e per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate/alienate dalla società nel corso dell'esercizio per tramite di società fiduciaria per interposta persona.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423 comma 5 del codice civile.

Si precisa inoltre che la società si è avvalsa della facoltà di valutare crediti, debiti e titoli senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, così come previsto dai relativi principi contabili nazionali di riferimento OIC.

#### **Principi contabili**

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

### **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

#### AMMANCHI FRAUDOLENTI DI DENARO.

Alla fine del mese di febbraio 2021 sono emerse sospette movimentazioni relative a ripetuti prelievi da uno dei conti correnti della società.

Da successive verifiche emergeva che tali prelievi corrispondevano ad accrediti su una carta prepagata intestata ad un dipendente della società.

Inoltre, dai controlli effettuati emergeva che gli estratti di conto corrente cartacei riceviti presso la società erano stati alterati e non riportavano le operazioni di prelievo sopra citate.

Dopo ulteriori controlli l'Amministratore Unico riscontrava che, anche per la società ALFA Srl (incorporata in STT nel novembre 2018) negli anni 2016, 2017 e 2018 erano stati fraudolentemente effettuati bonifici a favore del medesimo dipendente.

Anche in questo caso gli estratti conto rinvenuti presso la sede ed utilizzati per le registrazioni contabili erano stati contraffatti per nascondere gli ammanchi.

Il resoconto degli ammanchi è stato dettagliatamente riportato nella nota integrativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, che qui si riassumono per totali:

- ammanchi rilevati in capo ad ALFA Srl euro 193.685
- ammanchi rilevati in capo a STT Holding euro 65.043.

Ad esito delle verifiche effettuate la società ha avviato un provvedimento di sospensione cautelare del dipendente coinvolto e successivamente ha provveduto al licenziamento.

L'amministratore, al fine di recuperare le somme indebitamente distratte dal patrimonio della società, ha affidato a due studi legali il mandato ad agire giudizialmente sia nei confronti del dipendente resosi responsabile dei prelievi fraudolenti per individuare eventuali beni aggredibili o su cui poter richiedere l'esecuzione di provvedimenti cautelari, sia nei confronti degli istituti di credito coinvolti al fine di accertare eventuali responsabilità civili e/o contrattuali nell'attività distrattiva e, in caso positivo, di agire verso gli stessi.

#### RETROCESSIONE AL COMUNE DELLE AREE EX MERCATO E STALLINE DI MARIA LUIGIA

Nel corso del passato esercizio il Comune di Parma, ha iniziato a dare attuazione alle linee operative indicate nel Piano di Razionalizzazione del Gruppo STT mediante l'avvio di un progressivo percorso di retrocessione degli assets patrimoniali.

Come prima operazione ha quindi deliberato di avvalersi della condizione risolutiva indicata a suo tempo negli atti di compravendita delle aree identificate come "ex Macello" ed "ex Stalline di Maria Luigia".

Infatti, nel dicembre 2009, al momento della cessione delle aree tra il Comune ed AFLA (confluite ora in STT a seguito di fusione per incorporazione) era stato pattuito di sottoporre i contratti di compravendita a condizione risolutiva consistente nel mancato pagamento del saldo del corrispettivo entro il 31 dicembre 2010. È stato quindi constatato che i pagamenti delle suddette aree sono avvenuti solo parzialmente. Infatti il Comune di Parma ha incassato, a valere sul complessivo importo relativo agli atti di vendita di euro 3.770.100, l'importo di euro 1.131.030 e risulta creditore di STT per euro 2.639.070 a titolo di saldo dei corrispettivi di vendita, così meglio ripartiti:

- Contratto di compravendita compendio "Ex Macello": debito verso il Comune di Parma per euro 1.799.070;
- Contratto di compravendita compendio "Ex Stalline Maria Luigia": debito verso Comune di Parma per euro 840.000.

A seguito di quanto sopra, in data 28 dicembre 2021, sono stati redatti gli atti notarili che hanno portato al ripristino della titolarità dei bene sopra citati al Comune di Parma.

Tale operazione, sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 ha avuto il seguente impatto:  
nello Stato Patrimoniale

- Riduzione del debito verso il comune per le somme non ancora pagate per un importo complessivo di euro 2.639.070 (di cui 1.799.070 per area Ex Macello e 840.000 per Stalline Maria Luigia);
- Credito verso il comune per acconti a suo tempo versato quale acconto prezzo per complessivi euro 1.131.030 (di cui 771.030 quale acconto Ex Macello e 360.000 quale acconto Stalline M. Luigia)

nel Conto Economico

- Sopravvenienze attive (non tassate) per complessivi euro 1.244.365 (di cui 912.923 per area ex macello ed euro 331.422 per Stalline M. Luigia)

Le sopravvenienze si sono formate in conseguenza del rilascio dei fondi di svalutazione dei suddetti compendi immobiliari accantonati negli anni precedenti.

#### OPERAZIONI DI RIMOZIONE DI MATERIALE CONTENENTE AMIANTO SU IMMOBILI DI PROPRIETA' DELLA SOCIETA'

Sono state avviate operazioni propedeutiche alla di rimozione di coperture presso gli immobili dell'ex mercato bestiame e dell'ex scalo merci. I lavori saranno realizzati nel corso del presente esercizio con il supporto degli uffici comunali per le attività tecnico amministrative connesse alla individuazione del soggetto idoneo alla esecuzione dei lavori.

#### EMERGENZA COVID

Con riferimento alla emergenza epidemiologica Covid-19 si fa presente che le misure emanate dal governo in materia di limitazione alla circolazione di persone e merci non ha generato ripercussioni sulla attività svolta dalla società e sulla propria capacità di continuare ad operare quale entità in funzionamento.

Sono state adottate idonee cautele in tema di sicurezza del lavoro facendo ricorso allo smart working per i dipendenti e collaboratori. La società si è adeguata al protocollo emanato dal Comune di Parma per tutto ciò che riguarda le modalità di accesso agli uffici, alla sanificazione, alle precauzioni igieniche, al distanziamento ed all'utilizzo di dispositivi di protezione individuale.

Per quanto riguarda la "continuità aziendale", in considerazione della specifica attività svolta da STT Holding, si precisa che tale continuità non è pregiudicata dalla emergenza Coronavirus.

#### SINTESI DELLA SITUAZIONE DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

### Area Stazione Spa

La società è stata costituita il 15/10/2003 dal Comune di Parma con lo scopo di realizzare un'unica importante opera, la riqualificazione urbana della Stazione e dell'area Ex Boschi, stabilendo in diverse convenzioni succedutesi nel tempo (l'ultima delle quali stipulata innanzi al Notaio Canali il 25 gennaio 2021, repertorio n. 71453, raccolta n. 31409) tutti gli obblighi e i doveri in capo alla società, nonché le modalità di reperimento delle risorse economiche e finanziarie necessarie per finanziare l'intera opera.

Il Piano di Riqualificazione Urbana della Stazione e dell'area Ex Boschi è riferito a un comparto urbano piuttosto ampio e la sua finalità principale è la rigenerazione urbanistica delle aree intorno alla stazione ferroviaria di Parma.

Per comodità progettuale l'intero intervento è stato ripartito in tre distinte fasi:

- la prima e principale ha riguardato la rilevante azione infrastrutturale di realizzazione del sottopasso al di sotto dell'immobile ferroviario e del fascio dei binari, sottopasso che avrebbe dovuto, così come effettivamente è stato, rendere accessibili e fruibili le aree contermini;
- la seconda fase, in corso di realizzazione, riguarda la porzione di aree ricomprese a Nord del primo intervento, tra Via Alessandria e Via Brenta. In esse è prevista la realizzazione del continuum edilizio e spaziale che completerà il fronte settentrionale del nuovo quartiere;
- la terza ed ultima fase riguarda le aree ad Ovest della stazione ferroviaria, ricomprese tra questa e Via Europa. Questa porzione di intervento è assai minore delle altre due e varrà a completare la nuova immagine urbana sul versante meridionale, con la previsione di una palazzina terziaria e la connessione tra Piazzale Dalla Chiesa e Via Europa.

La realizzazione della prima fase permetterà, a cascata, la realizzazione delle altre fasi; infatti l'opera primaria permette di valorizzare le aree poste a nord e a ovest della stazione ferroviaria che diventano oggi concretamente attuabili, ipotizzando la conclusione nel più breve tempo possibile delle opere di urbanizzazione asservite alle aree interessate e la cessione delle aree edificabili stesse a terzi.

La complessità dell'opera realizzata e realizzanda, la sua durata e gli obblighi di convenzione con il Comune, hanno imposto alla società di considerare l'intervento, sotto il profilo contabile, come un'unica opera ultrannuale commissionata dal Comune e da questi sostenuta economicamente con l'apporto di aree e manufatti da cedere a terzi, nonché contribuita direttamente.

Tale impostazione ha reso necessario nel corso degli anni sospendere i costi sostenuti tramite la rilevazione di rimanenze finali, che di volta in volta si decrementavano per effetto dei contributi pubblici ricevuti e della cessione a terzi di aree e opere realizzate.

Nel corso dell'esercizio 2018, inoltre, è stata effettuata una rilevante svalutazione dei costi accumulati al fine di adeguare il valore delle rimanenze finali al valore che si ritiene di poter realizzare dalla cessione delle aree di proprietà della società, asset che costituiscono l'unico patrimonio a disposizione della società utile per far fronte ai propri impegni.

Contabilmente, quindi, le diverse fasi attuative sono state considerate come un intervento unitario, il cui complessivo ritorno economico era da correlare all'intero arco applicativo del PRU.

Attualmente sono in corso di realizzazione le azioni di completamento delle ultime due fasi, per le quali riteniamo di sostenere costi per euro 16.888.381 e realizzare ricavi da contributi pubblici per euro 17.030.159 e da cessione di aree per euro 38.989.749.

In conclusione i ricavi previsti, costituiti dai contributi messi a disposizione dal Comune di Parma e dai corrispettivi rivenienti dalla cessione delle aree di proprietà, saranno tendenzialmente di importo pari ai costi già sostenuti, ridotti dalla svalutazione operata, e ai costi che verranno sostenuti per il completamento delle opere.

Tutto ciò meglio risulta descritto e quantificato nel Piano Economico Finanziario quinquennale (a pag. 49) posto alla base dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis LF stipulato con la Società per la Gestione delle Attività (S.G.A, che dal 2019 ha cambiato la denominazione in AMCO) innanzi al Notaio Canali l'8 Maggio 2018 e allegato al ricorso ex art. 182 bis L.F. depositato in data 22 Maggio 2018 presso il Tribunale di Parma e da questi omologato in data 16 Luglio 2018 (provvedimento passato in giudicato senza opposizioni il 1° Agosto 2018) e dell'aggiornamento di tale Piano e del relativo correlato Accordo del 1 giugno 2021, come meglio descritto in narrativa.

La società ha concluso le opere relative al 1° Stralcio del Piano di Riqualficazione Urbana (P.R.U.) " StazioneFS - Ex Boschi" e allo stesso tempo, essendo scaduti il 31 dicembre 2015 i termini temporali del vigente Piano di ristrutturazione ex art 182 bis della L.F. (omologato il 15 Maggio 2012), ha effettuato una lunga negoziazione con il principale creditore (Banca Popolare di Vicenza) per la presentazione di un nuovo piano di ristrutturazione.

L'obiettivo del ricorso a nuova procedura era la possibilità di garantire, oltre all'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della società, il completamento del 2° e 3° stralcio del P.R.U. e al contempo la soddisfazione dei creditori e quindi la chiusura in bonis della società.

Il Comitato Tecnico di Banca Popolare di Vicenza, in data 22 Dicembre 2016, ha deliberato favorevolmente rispetto ai contenuti del nuovo Piano di Ristrutturazione del Debito presentato ma, a seguito della intervenuta liquidazione coatta della stessa banca, non è stato possibile finalizzare l'iter procedurale.

Successivamente, i Commissari liquidatori di BPVI hanno comunicato l'approvazione della Bozza di Piano Industriale 2017-2021 di Area Stazione ma, rispetto al testo e alle condizioni a suo tempo pattuite, hanno stralciato l'erogazione della Nuova Finanza prevista per un importo pari a 1,2 milioni di euro in quanto Banca Popolare di Vicenza in Liquidazione Coatta Amministrativa non aveva la licenza bancaria per poter erogare nuovi finanziamenti.

Alla luce di questa situazione, la Società ha chiesto alla capogruppo S.T.T Holding Spa la disponibilità a subentrare nell'erogazione di tale obbligazione, che rappresentava una condizione essenziale per permettere alla società di riprendere la propria operatività. La capogruppo S.T.T ha pertanto chiesto autorizzazione al Comune di Parma a sostenere finanziariamente la controllata e tale autorizzazione è stata concessa con delibera di Consiglio Comunale n° 106 del 21.12.2017 che autorizzava anche S.T.T Holding Spa alla rimborsazione del credito vantato per 1,255 milioni di euro al fine di patrimonializzare la stessa Area Stazione STT. In conseguenza di quanto appena descritto la società ha firmato in data 8 Maggio 2018 l'accordo con Società di Gestione delle Attività (in breve SGA, che nel frattempo aveva acquistato il credito da Banca Popolare di Vicenza in LCA) con la quale SGA (ora AMCO) rinuncia a 19.164.550 euro di credito vantato garantendo alla società il riequilibrio patrimoniale, *conditio sine qua non* per la presentazione del ricorso ex art. 182 bis L.F. depositato in data 22 Maggio 2018. Detto ricorso ex art. 182 bis L.F. è stato omologato dal Tribunale di Parma con provvedimento emanato in data 16 Luglio 2018 e passato in giudicato il 1° Agosto 2018.

L'omologa consentirà alla società di procedere al completamento delle opere di urbanizzazione del secondo e terzo stralcio del PRU "Stazione FS - Ex Boschi" mediante l'utilizzo dei contributi pubblici stanziati.

Tramite i ricavi derivanti dall'alienazione del patrimonio immobiliare di proprietà così valorizzato, verrà dato corso alla soddisfazione del creditore SGA (ora AMCO).

Alla data di redazione del presente bilancio, la società ha provveduto al pagamento dei creditori non aderenti e ha iniziato l'implementazione delle attività propedeutiche alla realizzazione delle attività di completamento del PRU, ivi incluso la fase di confronto con il socio di ultima istanza Comune di Parma per la sottoscrizione della nuova convenzione che disciplina obblighi e diritti reciproci per l'attuazione e implementazione del P.R.U., sottoscrizione avvenuta infine nei mesi scorsi.

In virtù della sottoscrizione della nuova Convenzione tra Comune di Parma e Stu, avvenuta come detto il 25 gennaio 2021, Area Stazione ha presentato, con il supporto dell'Advisor, un aggiornamento del Piano 182 bis, i cui termini di validità erano fermi al 31 dicembre 2021.

All'interno del nuovo Piano, approvato dalla Società in data 22 marzo 2021, sono state rilevate le ragioni degli scostamenti registrati ed è stato proposto un riscadenzamento al 31 dicembre 2024 delle tempistiche di rimborso dell'Esposizione Esigibile Aggiornata, in linea con il tempo ritenuto necessario per consentire il completamento del PRU e conseguentemente la realizzazione del Piano di Dismissione Aggiornato.

Il Piano Aggiornato è stato oggetto di analisi da parte dell'Asseveratore, che in data 26 marzo 2021 ha rilasciato una relazione asseverata, nella quale ha:

- confermato che, fermo quanto previsto per i Creditori Successivi, la Società ha soddisfatto tutti i Creditori Non Aderenti e raggiunto con STT e con il Comune di Parma degli accordi di riscadenzamento dei rispettivi crediti vantati nei confronti di Area Stazione funzionali all'attuazione del Piano Aggiornato attestato che, nonostante gli scostamenti registrati, il Piano rimane sostanzialmente invariato nei suoi aspetti rilevanti e fondamentali;

- confermato la veridicità dei dati contabili alla Nuova Data di Riferimento sulla base dei quali è stato predisposto il Piano Aggiornato

- attestato la fattibilità del Piano Aggiornato, anche in considerazione della stipula della Convenzione

In conseguenza delle integrazioni apportate con il Piano Aggiornato, si è infine reso necessario un coerente emendamento dell'Accordo di Ristrutturazione tra Area Stazione e AMCO (già SGA). Di conseguenza, allo scopo di realizzare il Piano Aggiornato, Area Stazione ha proposto ad AMCO la stipula di un accordo integrativo non novativo all'Accordo di Ristrutturazione, che consentisse alla Società di dare esecuzione al Piano Aggiornato con la previsione di allungamento di tre anni del periodo di rimborso dell'Esposizione Esigibile Aggiornata e mantenimento della sospensione di ogni onerosità per tutto l'arco del Piano Aggiornato. Tale Accordo è stato sottoscritto in data 1 giugno 2021, con Atto Notaio Canali, Rep. n. 72676.

Nello specifico dal punto di vista operativo, queste le attività avviate e in corso:

erano state avviate in data 15.04.2019 delle attività preliminari finalizzate alla realizzazione del cosiddetto "Intervento Banchini" (strada di connessione Stazione-Via Trento e immobile correlato), ma a motivo dell'assenza della Convenzione sottoscritta, le medesime attività si erano dovute interrompere.

Nelle more di tale situazione, la famiglia Banchini a causa del ritardo nella realizzazione degli immobili oggetto di retrocessione a suo favore secondo quanto previsto nell'Accordo, nel luglio 2020 ha escusso la garanzia fideiussoria concessa da Credit Agricole Italia S.p.A. con conseguente escussione da parte di quest'ultima della controgaranzia rilasciata nell'interesse di Area Stazione da STT, che per l'effetto, è divenuta creditrice in regresso di Area Stazione per l'ulteriore importo di Euro 1.198.520,00.

Si precisa che l'intera operazione non ha impatto sulla valorizzazione economica delle aree di STU destinate alla vendita, in quanto la volumetria di nuova realizzazione sarà interamente suddivisa tra Struttura di uso Pubblico e unità immobiliari cedute in permuta originariamente alla famiglia Banchini ed ora a STT.

In data 31 Luglio 2019 è stata assegnata, a seguito di apposito Bando di gara, la Concessione Decennale di gestione del Parcheggio H, al valore di € 1.206.000 ovvero 6.000 € in più rispetto a quanto previsto dal Piano Industriale. Il contratto di concessione sottoscritto con LINE SPA di Lodi, risultata assegnataria della gara, è

stato disdettato dalla medesima società (nel frattempo divenuta STAR MOBILITY SPA), con PEC del 20.01.2022.

La Società, dopo aver regolarmente onorato la prima scadenza contrattuale col versamento di € 402.000,00 al 31 gennaio 2020, ha accumulato un consistente ritardo nel pagamento della seconda rata che sarebbe dovuto avvenire il 31 gennaio 2021. A motivo della situazione pandemica, Area Stazione aveva avviato una interlocuzione con la società concessionaria mirato a ridefinire parzialmente i termini di pagamento del canone contrattuale. La Società ha però respinto ogni ipotesi in tal senso, ritenendo di poter richiamare motivazioni utili a recedere legittimamente dal contratto.

Area Stazione, per il tramite dei propri legali, ha fermamente respinto tale assunto e in data 07.02.2022 ha presentato istanza al Tribunale di Parma per l'emissione di un Decreto ingiuntivo di pagamento per € 804.000,00 oltre Iva, corrispondenti alle rate 2021 e 2022 del canone contrattuale, essendo nel frattempo trascorso inutilmente anche il termine dell'ultimo versamento dovuto.

In data 04.03.2022 il Tribunale ha accolto l'istanza, concedendo un termine di 40 giorni alla controparte per avanzare eventuali ricorsi.

Questa peculiare situazione porrebbe Area Stazione nella condizione di non disporre della liquidità che in base al Piano Industriale era dedicata in via esclusiva alla copertura dei costi gestionali correnti della Società all'orizzonte temporale del 2024.

La Convenzione STU-Comune di Parma in essere disciplina però in modo nitido la fattispecie. All'art. 6 bis della Convenzione medesima si dice infatti: “

*“Art. 6 bis - Gestione dei parcheggi pubblici.*

*La società si impegna, fin da ora, a cedere al Comune, il 31 luglio 2021, il parcheggio oggetto del contratto di concessione per la gestione, prot. STU 139/2019, stipulato dalla medesima società in data 30 luglio 2019 con l'impresa “Line servizi per la mobilità S.p.A.”. Il Comune si impegna ad accettare la cessione e garantisce alla STU la disponibilità delle risorse finanziarie di 1.206.000,00 euro, relativa al canone decennale anticipato corrente dal 30 luglio 2019 al 30 luglio 2029 per la gestione del parcheggio H), come previsto nel piano economico finanziario allegato al decreto di omologazione ex art. 182 bis Legge Fallimentare”*

L'articolo 6 bis della Convenzione individua dunque i ricavi derivanti dalla concessione decennale della gestione del parcheggio H come entrata diretta a favore di STU per la positiva attuazione del piano di intervento pubblico affidato.

Il Comune di Parma si è inoltre attivato per un eventuale subentro nella gestione del parcheggio allo scopo di garantire la continuità del servizio ma anche degli introiti previsti e, nel contempo, con deliberazione di Consiglio Comunale n.53 del 28/04/2022, ha deliberato l'accantonamento a fondo rischi passività potenziali di una somma pari a euro 800.000 a piena garanzia dell'eventuale mancato incasso da parte di STU Stazione del canone relativo al parcheggio H.

A tale proposito, in accordo col Servizio Patrimonio del Comune, è previsto il perfezionamento dell'Atto di passaggio di proprietà della struttura del parcheggio da StU al Comune, previsto dalla Convenzione per al 31 luglio 2021 e poi rinviato a motivo del rallentamento operativo dovuto alla pandemia.

La piena attività della Società è nel frattempo ripresa, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale il 14 dicembre 2020 del nuovo testo della Convenzione tra STU e Comune di Parma. Convenzione

scaduta in data 31.12.2015 e la cui stesura è stata oggetto di rielaborazione per poter recepire l'insieme delle vicende amministrative ed economico finanziarie intervenute dal 2013 al momento dell'Omologa del nuovo Piano ex art. 182 bis L.F.

Dopo l'approvazione in Consiglio comunale, l'Atto di Convenzione è stato sottoscritto in data 25.01.2021 innanzi al Notaio Canali, repertorio n. 71453, raccolta n. 31409, e a seguire in data 1 giugno 2021 è stato sottoscritto il nuovo Accordo di Ristrutturazione con AMCO SPA.

La struttura operativa si è arricchita di un nuovo RUP e di due tecnici aiuto RUP, tutti selezionati tramite Avvisi pubblicati sul sito della Società.

Sono stati banditi due successivi bandi per l'alienazione delle aree del Secondo Stralcio, l'asset più rilevante tra le proprietà STU.

Il primo bando è stato pubblicato a dicembre 2021 ponendo a base di gara il valore di perizia certificato nel Piano di Ristrutturazione del debito. Andata deserta tale prima chiamata, è stato pubblicato a febbraio 2022 un secondo bando, che prevedeva una riduzione dei medesimi prezzi posti a base di gara nella misura del 10%, secondo quanto già previsto dall'Accordo Stu- 2018/2021, precisamente agli articoli 3.3.2 e 5.3.2. Anche questo secondo bando non ha raccolto adesioni.

Da ultimo, si è rimesso mano alla progettazione delle opere di urbanizzazione del Secondo e Terzo stralcio, interventi che godono del finanziamento sui Fondi cosiddetti "Ex metro" e la cui realizzazione è condizione necessaria per l'adeguata valorizzazione delle aree poste in vendita.

I progetti a suo tempo elaborati scontano un mancato aggiornamento ai diversi disposti normativi subentrati dal 2015 a oggi e dunque occorre ridefinirne contenuti tecnici e fattibilità operativa.

### **Authority Spa in liquidazione**

Le attività realizzative in capo alla società controllata sono sostanzialmente concluse, mentre rimane la rilevante attività di gestione dei contenziosi in essere, due dei quali sono stati definiti transattivamente nei primi mesi dell'esercizio in corso.

La chiusura di tali contenziosi, soprattutto quello relativo alla Scuola Europea, particolarmente articolato e complesso, rappresenta un passaggio importante nel percorso liquidatorio della società, anche se rimangono ancora in piedi altre questioni di notevole entità.

Nel corso del 2021 la società, nel rispetto della Convenzione sottoscritta, ha supportato il Comune di Parma nella risoluzione dei problemi riscontrati alle coperture degli edifici palestra e auditorium della Scuola Europea, effettuando nel primo caso un intervento di manutenzione straordinaria urgente alle coperture e nel secondo fornendo una integrazione alla progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori, per l'elaborazione dei documenti di gara.

Sono inoltre state effettuate alcune lavorazioni di natura manutentiva sulle aree della società, in particolare l'area edificabile di Viale Piacenza e i terreni adiacenti al Ponte Nord.

Nel corso del 2021 è stato stipulato un nuovo contratto di comodato modale con il Comune di Parma relativo alla Scuola Ex Saffi di Via Pascoli, al fine di consentire all'Ente di proseguire con l'utilizzo dell'immobile quale "scuola di rotazione", così come è rimasto in essere il contratto di comodato d'uso relativo al Campo sportivo Aldo Notari (cosiddetto "Quadrifoglio").

Negli ultimi mesi del 2020 e nel 2021 si sono inoltre tenuti due tentativi di vendita dei due lotti di terreno edificabile, ricompreso nel sub ambito 04S5, Comparto Nord Parco Ducale, Viale Piacenza – Area campo sportivo F.lli Cervi ed identificato nel NCT del Comune di Parma al Foglio 2 mappali 965- 966, con procedura di asta pubblica, entrambi andati deserti.



Per quanto riguarda il Ponte Nord, le opere fredde oggetto della concessione sono state concluse e interamente collaudate nel corso del 2014. Mentre è pendente presso la Corte di Appello di Bologna l'impugnazione del Lodo Arbitrale di cui si dirà meglio nella sezione relativa ai contenziosi, restano comunque sospesi i lavori di edificazione del sub ambito di trasformazione 22S19 per la realizzazione di un edificio direzionale pubblico e residenze temporanee di proprietà del concessionario Ponte Nord S.p.a.

Per quanto riguarda l'aggiornamento dei contenziosi in essere della società controllata Authority Spa in liquidazione si riporta quanto segue:

#### Scuola Europea

A causa del comportamento inadempiente del precedente appaltatore e del conseguente fermo cantiere (protrattosi per oltre due anni) per fatto pacificamente non imputabile ad Authority, quest'ultima è addivenuta alla decisione di recedere dal contratto ex art. 134 d.lgs. 163/2006, allo scopo, da un lato, di preservare la possibilità di pagare i lavori effettuati dall'ATI prima della illegittima sospensione mediante il trasferimento della proprietà dell'immobile ex Pascoli, come previsto dalle pattuizioni contrattuali (stante l'efficacia non retroattiva del recesso) e, dall'altro, di riversare comunque sull'appaltatore uscente le responsabilità contrattuali legate sia alla illegittima sospensione dei lavori sia ai difetti costruttivi ed ai danni "medio-tempore" verificatisi. Poco dopo il recesso dal contratto di appalto, l'ATI ha presentato opposizione all'omologa del piano di ristrutturazione ex art. 182 bis di Authority, che è stata rigettata dal Tribunale di Parma in quanto ritenuta infondata.

ATI ha quindi notificato alla società due distinti atti di citazione: il primo riguardante la richiesta di risoluzione del contratto di appalto a suo tempo stipulato per eccessiva onerosità della prestazione dell'appaltatore e del collegato contratto preliminare di compravendita, volto alla inibizione della cessione immobiliare suddetta e finalizzato alla richiesta di maggiori oneri a vado titolo imputati alla stazione appaltante, oggetto di riserve iscritte in contabilità nonché allo scopo di ottenere il pagamento in numerario dell'eseguito senza l'applicazione delle penali (causa "principale"). La seconda causa funzionale, nell'ottica dell'ATI, a dichiarare invalida la richiesta di escussione della cauzione definitiva avanzata dalla stazione appaltante (causa "secondaria").

Si rileva che, con riferimento al primo atto di citazione, una parte delle pretese avanzate dall'ATI risultava smentita dalla motivazione del Decreto del Tribunale di Parma, che, respingendo l'opposizione promossa dalla medesima ATI, ha omologato l'accordo di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F. E' stato approvato, in pendenza di giudizio, il certificato di collaudo dal quale risulta un saldo a credito a favore della stazione appaltante (stante il valore della cessione dell'immobile ad ATI per circa 7 milioni di Euro) per un importo di circa Euro 5 milioni. Nel mese di novembre 2018 è stata pronunciata dal Tribunale delle Imprese di Bologna la sentenza di primo grado nella causa "principale"; la sentenza, da un lato, ha confermato e accertato la piena legittimità del recesso esercitato da STU, condannando l'ATI al pagamento della penale da ritardo ed al risarcimento dei danni subiti da STU (circa € 670.000,00) e, dall'altro, pur rigettando le domande dell'ATI (tra cui circa € 10 milioni di riserve), ha respinto la domanda (riconvenzionale) svolta da STU di esecuzione in forma specifica del contratto preliminare ex 31t. 2932 c.c. Il Tribunale ha pertanto disposto il riconoscimento a favore dell'ATI di una somma pari ad euro 2.980.317,31 oltre interessi, quale risultato della compensazione tra il credito di ATI, per complessivi Euro 6.022.016,12 (per lavori eseguiti, materiali consegnati e per somme residue dovute in virtù della transazione del 2013) e il credito di Authority per Euro 3.041.698,81 per penali, danni, vizi costruttivi e furti. Per effetto della sentenza la proprietà dell'immobile ex Pascoli rimane in capo ad Authority.

La suddetta sentenza è stata appellata da Authority nel maggio del 2019 per varie ragioni, ma in particolare, per avere il Tribunale erroneamente dichiarato la perdita di efficacia del contratto preliminare a seguito del recesso e, quindi, attualmente il contenzioso pende in secondo grado avanti alla Corte d'Appello di Bologna,

Sezione Specializzata in materia di Impresa. In data 25.10.2019, l'ATI si è costituita nel giudizio d'appello, chiedendo la reiezione dell'appello proposto da STU e spiegando contestualmente appello incidentale volto ad ottenere la riforma della sentenza relativamente alle domande ed alle riserve che - come detto - sono state respinte dalla sentenza di primo grado.

Per quanto riguarda la causa "secondaria", in data 13 maggio 2021 è stata pronunciata la sentenza di primo grado che ha stabilito da un lato che Authority non ha diritto di escutere la polizza fideiussoria, ma dall'altro che ha diritto di stipulare per conto dell'ATI la polizza indennitaria decennale e la polizza della responsabilità civile di cui agli artt. 129 comma 2 d.l.vo 163/06, 104 commi 1 e 2 d.p.r. 554/99 con costi a carico della medesima ATI; le spese sono state compensate.

Tale sentenza è stata appellata da Authority nel novembre 2021, con conseguente costituzione in giudizio dell'ATI che ha spiegato anche appello incidentale.

Pendenti le due cause di appello, nel mese di novembre 2021, Co.ge. ha formalizzato ad Authority una proposta di transazione funzionale a definire bonariamente entrambe le vertenze in oggetto, prevedendo in particolare il riconoscimento da parte di Authority a favore di Co.ge. a totale tacitazione di ogni reciproca pretesa, della somma di € 2.700.000,00 oltre agli oneri fiscali, da pagarsi quanto ad € 2.200.000,00 alla sottoscrizione dell'accordo transattivo e quanto alla restante somma di € 500.000,00 entro i successivi 12 mesi, precisando che l'importo relativo a lavori eseguiti (soggetto ad Iva) veniva determinato in € 2.201.730,91, mentre le somme a titolo risarcitorio determinate in € 498.269,09. La società, per un più attento esame della suddetta proposta di transazione, ha acquisito idoneo parere valutativo, ai sensi dell'art. 239 del d.lgs. 163/2006, depositato agli atti, da parte del proprio legale, dal quale si rilevano, in primo luogo, gli elementi riguardanti la possibilità giuridica di transigere le vertenze e, in secondo luogo, significativi profili di opportunità e convenienza anche economica connesse alle esigenze del Comune di Parma, anche in considerazione del corrente stato di utilizzo dell'immobile "ex Pascoli".

La possibilità di definire transattivamente la vicenda è stata quindi presentata al Socio Stt Holding, che esercita attività di direzione e coordinamento, e al Socio di ultima istanza Comune di Parma.

Effettuate le opportune valutazioni, il Consiglio Comunale con deliberazione del 21 febbraio 2022 (2022 - PD - 390), ha deliberato, senza voti contrari:

1. di esprimere valutazione favorevole alla proposta di transazione bonaria di cui all'art. 1965 del codice civile, formulata da CO.GE. Costruzioni Generali S.p.A. in liquidazione a Authority STU S.p.A.;
2. di conferire conseguente mandato all'amministratore unico di STT Holding, di partecipare ed esprimersi favorevolmente nell'Assemblea di Authority convocata per l'esame e approvazione dello schema di accordo transattivo;
3. di autorizzare altresì la capogruppo STT Holding a mettere a disposizione le risorse finanziarie necessarie al perfezionamento delle obbligazioni pecuniarie di Authority scaturenti dall'accordo, individuate nell'importo di euro 2,7 milioni, oltre oneri fiscali;
4. di fornire specifico indirizzo al Dirigente responsabile del Settore Patrimonio del Comune di Parma, per la successiva risoluzione del contratto di compravendita dell'immobile "Ex Scuola Pascoli" di Via Saffi, di cui all'atto del Notaio Carlo Maria Canali del 20 gennaio 2011, rep. 33804, raccolta 15700, previo perfezionamento dell'accordo transattivo e conseguente perdita di efficacia dell'accordo preliminare di compravendita fra Authority e ATI CO.GE./Unieco, stante le motivazioni di pubblico interesse ampiamente evidenziate in premessa.

Si è quindi successivamente tenuta riunione dell'assemblea ordinaria dei soci della società in data 22 febbraio, nella quale il socio unico ha deliberato, conformemente all'indirizzo del Comune:

1. Di approvare lo schema di accordo transattivo con Coge.

2. Di mettere a disposizione le risorse finanziarie necessarie al perfezionamento delle obbligazioni pecuniarie di Authority scaturenti dall'accordo, individuate nell'importo di euro 2,7 milioni, oltre oneri fiscali (Iva, imposta di registro e accessori).

3. Di approvare, per quanto necessario, la successiva risoluzione del contratto di compravendita dell'immobile "Ex Scuola Pascoli" di Via Saffi, di cui all'atto del Notaio Carlo Maria Canali del 20 gennaio 2011, rep. 33804, raccolta 15700, previo perfezionamento dell'accordo transattivo e conseguente perdita di efficacia dell'accordo preliminare di compravendita fra Authority e ATI CO.GE. / Unieco, stante le motivazioni di pubblico interesse ampiamente evidenziate nella delibera del Consiglio Comunale più volte citata.

A seguito del completamento del processo autorizzativo, è stato quindi possibile sottoscrivere la transazione in data 22 febbraio 2022, ponendo così fine a due contenziosi particolarmente rilevanti e complessi, che hanno impegnato duramente la società nel corso degli scorsi esercizi. I legali della società hanno quindi proceduto con gli atti necessari all'estinzione dei due contenziosi pendenti, senza ulteriori oneri o spese, e la società ha proceduto con il pagamento della prima rata dell'importo concordato.

Con Atto del Notaio Carlo Maria Canali del 8 marzo 2022 (Rep 75362/33261), le parti hanno altresì risolto consensualmente il preliminare di vendita trascritto relativo all'immobile Ex Pascoli, disponendo inoltre la cancellazione della domanda giudiziale di esecuzione in forma specifica del medesimo. L'immobile Ex Pascoli risulta quindi ora libero dai vincoli derivanti dal contenzioso, ed è possibile procedere con i successivi passaggi per il trasferimento del medesimo nel patrimonio del Comune di Parma, come indicato nella citata delibera del Consiglio Comunale.

Dal punto di vista contabile, nel bilancio in commento è stato rilasciato completamente il fondo rischi esistente relativo al contenzioso, per un importo di Euro 980.015, trattandosi di un adeguamento di una stima, in conformità a quanto previsto dal paragrafo 59 a) del principio OIC 29. Le poste esistenti in bilancio di natura debitoria sono invece state mantenute invariate; rimangono così contabilizzati tra le fatture ricevute e tra le fatture da ricevere complessivi Euro 3.968.383,79, quindi per un importo superiore rispetto al dovuto e agli oneri accessori; nel bilancio dell'esercizio 2022, nel quale è avvenuta la definizione della vicenda, verrà conseguente rilevata una sopravvenienza attiva per circa un milione di Euro.

#### Arbitrato Ponte Nord

Con atto notificato in data 23 giugno 2016, Ponte Nord S.p.A. ha iniziato un procedimento arbitrale nei confronti di Authority STU e del Comune di Parma, in riferimento alle vicende della Convenzione sottoscritta il 20 febbraio 2009 e avente ad oggetto la realizzazione di un'opera pubblica denominata "Ponte Nord", oltre ad alcuni lavori (c.d. Opere Calde) da realizzare in regime di concessione. Ponte Nord ha chiesto, in estrema sintesi: (a) lo svincolo delle garanzie prestate ad Authority; (b) la revisione del piano economico e finanziario con determinazione delle misure di riequilibrio; (c) la condanna delle convenute ad acconsentire al riequilibrio medesimo; (d) il risarcimento dei danni.

In corso di causa, Ponte Nord ha inoltre formulato "recesso condizionato" dalla Convenzione (da considerarsi operante solo in caso di mancato riequilibrio entro il dicembre 2020), con conseguente condanna delle convenute al pagamento dell'indennizzo calcolato ai sensi dell'art.28 della Convenzione.

Il Comune di Parma non si è costituito in giudizio, deducendo di non essere parte della Convenzione. Authority, invece, ha formulato numerose eccezioni preliminari in merito alla legittimità e procedibilità della domanda di arbitrato e ha contestato integralmente nel merito le richieste avversarie.

Esaurita la fase istruttoria, e fallite le trattative per il componimento bonario della lite, il Collegio Arbitrale ha pronunciato il Lodo in data 2 marzo 2020, con "dissenting opinion" del Presidente.

Il Collegio: (a) ha dichiarato il difetto di legittimazione passiva del Comune di Parma; (b) ha respinto tutte le eccezioni preliminari sollevate da Authority; (c) ha stabilito l'effettiva sussistenza di uno squilibrio del piano

economico finanziario; (d) ha, dunque, dichiarato il diritto di Ponte Nord ad ottenere il riequilibrio del PEF; (e) ha escluso di poter emettere un Lodo ex art.2932 c.c., ma ha comunque quantificato l'entità del valore di riequilibrio del PEF nei seguenti termini alternativi: € 1.445.070, ove la concessione sia prorogata per ulteriori 8 anni; € 2.605,906, ove tale proroga non intervenga; (f) ha ritenuto sussistente il diritto di Ponte Nord ad esercitare il recesso, laddove non intervenga il riequilibrio del PEF, quantificando il € 4.255.323,00 il relativo indennizzo.

La decisione presta il fianco a numerose censure, la maggior parte delle quali ben sintetizzate nella opinione difforme del Presidente. Authority, dunque, con atto di citazione notificato il 16 giugno 2020, ha impugnato la pronuncia – della quale si è anche chiesta la sospensione in via cautelare - dinanzi la Corte di Appello di Bologna. La controversia è iscritta al RG 873/2020 e Ponte Nord si è ritualmente costituita. La prima udienza si è tenuta in data 1 dicembre 2020, e successivamente con ordinanza del 4 maggio 2021 la Corte di Appello ha sospeso l'esecuzione del lodo, in considerazione delle complesse questioni sollevate con il gravame e alla luce dell'opinione dissenziente del Presidente, tuttavia con contestuale prestazione di cauzione per un importo pari a Euro 5,2 milioni. Con il medesimo provvedimento è stata fissata l'udienza per precisazione conclusioni per il 19 aprile 2022.

La società, di concerto con il socio STT Holding e con il Comune di Parma, ha ritenuto di non presentare la cauzione necessaria per ottenere la sospensione dell'esecutività del lodo, anche in considerazione del fatto che il Lodo non comporta un esborso immediato a favore della Ponte Nord, la quale potrebbe tuttavia attivarsi per esercitare il diritto al riequilibrio del PEF riconosciuto a suo favore, chiedendo la corresponsione, a fronte della realizzazione delle Opere Calde, degli importi indicati sopra. A titolo cautelativo e prudenziale, in considerazione della particolare complessità della vicenda, nel bilancio in commento è stato effettuato un ulteriore accantonamento al fondo rischi contenzioso per euro un milione.

#### Contenziosi con la F.lli Manghi

Con atto di citazione notificato in data 13 marzo 2019, la F.lli Manghi S.r.l. in liquidazione e concordato preventivo ha convenuto Authority STU dinanzi al Tribunale Civile di Bologna, onde sentirla condannare al pagamento di € 7.600.475,53, oltre interessi e spese di giudizio, quale pagamento di n.24 riserve relative al contratto di appalto del 15 febbraio 2011, n. rep. 34150, avente ad oggetto la realizzazione delle opere di urbanizzazione del comparto EFSA. Si è costituita in giudizio Authority STU, chiedendo l'integrale rigetto della domanda.

Con ordinanza del 7 luglio 2020 il Tribunale ha ammesso la CTU richiesta da parte attrice, tenendo conto delle indicazioni offerte dalla convenuta. La società ha provveduto a nominare un Consulente Tecnico di Parte e la Consulenza tecnica è ancora in corso, a seguito di diverse richieste di proroga presentate dal CTU, con termine al 9 giugno 2022 per il deposito del testo definitivo e fissazione dell'udienza per l'esame della CTU al 23 giugno 2022.

In considerazione dei pareri rilasciati dai legali, che hanno considerato il rischio di soccombenza come possibile, e alla luce di quanto previsto dal principio contabile OIC 31, non si sono effettuati accantonamenti in bilancio ma si riportano in nota integrativa le informazioni rilevanti.

La società ha in corso, da anni, un altro contenzioso nei confronti della F.lli Manghi: la F.lli Manghi infatti nel 2015 aveva notificato un decreto ingiuntivo per circa 700.000 euro, provvisoriamente esecutivo, successivamente alla pubblicazione dell'accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182 bis nel Registro Imprese, quindi in spregio alle previsioni del medesimo articolo, a cui aveva fatto seguito un pignoramento (poi riconosciuto illegittimo) sui beni immobiliari della società. Nel marzo del 2018 il tribunale di Parma ha revocato il decreto ingiuntivo dichiarando la propria incompetenza con condanna alla rifusione delle spese di lite in favore di Authority. La causa è stata riassunta dalla Manghi presso il Tribunale delle Imprese di

Bologna, ove Authority per mezzo dei suoi legali ha fatto valere le ragioni che l'hanno indotta a non effettuare i pagamenti richiesti dalla controparte. L'udienza di precisazione delle conclusioni si è tenuta il 19 settembre 2019. Con ordinanza del 25 maggio 2020 il Tribunale di Bologna ha sollevato d'ufficio regolamento di competenza in Cassazione, sospendendo la causa pendente. Il ricorso è stato respinto e la competenza del Tribunale di Bologna è stata confermata. Nel frattempo, a detto giudizio è stato riunito un altro contenzioso che vede la Società opporre la richiesta di pagamento avanzata dalla Banca cessionaria del credito (nella specie: FINO 2 Securitisation Srl). Detto contenzioso, originato davanti al Tribunale di Parma, è confluito nel contenzioso già pendente tra la società e il concordato F.lli Manghi in quanto ha ad oggetto le medesime fatture e, come si è detto, vede la Società destinataria della richiesta di pagamento sia da parte di F.lli Manghi (cedente) che da parte della Banca (cessionario). Il Giudice di Bologna, tuttavia, con provvedimento del 13 gennaio 2022 ha ritenuto che il secondo procedimento (STU vs. FINO2) non andasse riassunto immediatamente nell'ambito del procedimento pendente avanti a lui (STU vs. Manghi) bensì andasse creato un fascicolo a parte avanti a un nuovo Giudice, dando poi la possibilità a tale Giudice di pronunciarsi sulla riunione dei procedimenti. La causa pendente tra STU e Manghi è quindi stata rinviata al 19 luglio 2022, mentre il "nuovo" contenzioso con FINO2, al quale è stato attribuito un nuovo RG, è tuttora in attesa di designazione del Giudice e di fissazione del calendario (pur avendo le due richieste ad oggetto lo stesso credito).

#### Efsa

In data 12.09.2019 E.F.S.A. ha convenuto in giudizio la società, unitamente ad altre dieci parti, nell'ambito del procedimento di accertamento tecnico preventivo/consulenza preventiva ai fini della composizione della lite per presunti difetti di costruzione all'immobile sede dell'E.F.S.A., compravenduto nel 2011. STU si è costituita svolgendo eccezioni preliminari di rito ed eccezioni di merito. Il contenzioso si è concluso con ordinanza del 26/11/2019 a mezzo della quale il Giudice – accogliendo l'eccezione di incompetenza svolta da STU e da altre parti resistenti – si è dichiarato incompetente a conoscere l'istanza cautelare promossa da E.F.S.A. Il procedimento è stato ulteriormente riassunto avanti il Tribunale di Bologna, sezione specializzata in materia di impresa, che – ancora per questioni di rito – ha dichiarato la propria incompetenza a decidere il contenzioso.

Ulteriormente riassunto avanti il Tribunale di Genova, il ricorso per accertamento tecnico preventivo è stato accolto e così disposta la consulenza tecnica richiesta con formulazione del relativo quesito; la società ha provveduto a nominare il proprio CTP. Il consulente tecnico d'ufficio, esauriti gli incumbenti peritali, ha tentato la conciliazione al fine di evitare l'insorgere del successivo contenzioso di merito. Nonostante la complessità della questione e i numerosi interlocutori coinvolti (taluni dei quali soggetti a procedura) nel mese di marzo 2022 è stato definito un accordo transattivo che ha permesso di chiudere la vertenza con un onere complessivo per Authority pari ad Euro 23.753,92, che sono stati accantonati a fondo rischi nel presente bilancio. L'importo complessivamente riconosciuto a favore di EFSA da tutte le parti in causa ammonta a circa 152 mila Euro.

## **Criteria di valutazione applicati**

### **Criteria di valutazione adottati**

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alla norme del CC dal D.Lgs 139/2015, che ha recepito in Italia la direttiva contabile 34/2013UE; per effetto del D. Lgs 139/2015 sono stati modificati anche i principi contabili nazionali OIC.

### **Immobilizzazioni materiali**

---

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto; tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti generici: 20%
- impianti specifici: 25%
- attrezzature: 15%
- mobili e macchine d'ufficio: 12%
- macchine elettroniche : 20%
- arredamento: 15%

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

### **Partecipazioni**

---

Le partecipazioni in società controllate sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.

Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Nel caso in cui dai bilanci delle società controllate emerga una situazione di patrimonio netto negativo, la Società, oltre a svalutare integralmente il valore della partecipazione, accantona in un apposito fondo il proprio impegno relativo al ripianamento integrale delle perdite; nel caso in cui non sussista un impegno legale della società a ripianare tali perdite, tale fondo non viene accantonato come nel caso di Area Stazione Spa per cui la controllante non ha coperto il deficit patrimoniale realizzato a partire dall'esercizio 2015.

## Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della Società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto e viene ridotto solo per eventuali perdite permanenti di valore. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Per i titoli, precedentemente svalutati, essendo venute meno le ragioni che avevano reso necessario la riduzione di valore, si è proceduto a una rivalutazione del titolo in base ai medesimi criteri utilizzati in precedenza per la svalutazione. Tale processo di ripristino di valore non può superare il costo originario ed è stato attuato solamente in funzione del riassorbimento di svalutazioni effettuate in precedenza.

I titoli che sono stati venduti nell'esercizio successivo sono stati classificati nell'attivo circolante.

## Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati iscritti sulla base del loro presumibile valore di realizzo.

## Rimanenze

Le rimanenze si riferiscono:

- quanto a euro 16.056.253 al compendio immobiliare costituito dall'insieme di aree e relativi fabbricati ex società Alfa Srl in liquidazione situati nella zona nord-Ovest della città di Parma, qualificati come "Comparto a" - Comparto Nord Ovest, ex Mercato Bestiame e "comparto B" - Area Residua CAL; tali rimanenze sono state svalutate nel corso dell'esercizio 2020 per complessivi euro 7.854.652.
- quanto a euro 221.000 all'unità immobiliare facente parte del complesso Botteghino ex società Casadesso srl in liquidazione, completamente svalutata.

Le rimanenze sono iscritte al minore tra i costi sostenuti per l'acquisto delle aree e per l'edificazione dei fabbricati ed il loro presumibile valore di realizzo; il costo di edificazione si intende inclusivo di tutti gli oneri di diretta imputazione.

## Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

## Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

### **Ratei e risconti**

---

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

### **Fondi per rischi e oneri**

---

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

### **TFR**

---

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

### **Debiti**

---

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

### **Dividendi**

---

I dividendi sono contabilizzati secondo il principio di competenza economica, al sorgere del relativo diritto alla riscossione, ai sensi dell'OIC 21.



**Nota integrativa abbreviata, attivo****Immobilizzazioni****Movimenti delle immobilizzazioni**

Nel prospetto seguente sono evidenziati i saldi e le variazioni delle Immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale Immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo	135.260	32.972.359	33.107.619
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	123.154		123.154
Valore di bilancio	12.106	32.972.359	32.984.465
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Incrementi per acquisizioni	1.217	-	1.217
Riclassifiche (del valore di bilancio)	83	-	
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(83)	-	(83)
Ammortamento dell'esercizio	4.864		4.864
<b>Totale variazioni</b>	<b>(3.564)</b>	<b>-</b>	<b>(3.564)</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	136.560	32.972.359	33.108.919
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	127.935		127.935
Valore di bilancio	8.542	32.972.359	32.980.901

**Immobilizzazioni materiali****Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	25.616	2.112	107.532	135.260
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.616	2.112	95.426	123.154
Valore di bilancio			12.106	12.106
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni			1.217	1.217
Riclassifiche (del valore di bilancio)			83	83
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				(83)
Ammortamento dell'esercizio				4.864
<b>Totale variazioni</b>				<b>(3.564)</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>				

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Costo	25.616	2.112	108.832	136.560
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.616	2.112	100.207	127.935
Valore di bilancio	-	-	8.542	8.542

## Immobilizzazioni finanziarie

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni nelle società del gruppo iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società. Il loro valore al 31/12/2021 ammonta complessivamente a Euro 0 (Euro 0 alla fine dell'esercizio precedente) in quanto le partecipazioni in essere al 31 dicembre 2021 Authority Spa in liquidazione e Area stazione Spa sono state completamente svalutate negli esercizi precedenti.

Gli altri titoli nella presente voce rappresentano un investimento duraturo da parte della Società; risultano iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ai sensi dell'OIC 20.

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Costo	32.972.189
Valore di bilancio	32.972.189
Valore di fine esercizio	
Costo	32.972.189
Valore di bilancio	32.972.189

### Altri titoli

I "Titoli" posseduti al 31 dicembre 2021 non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente e consistono in:

- 15.341.000 azioni Iren contabilizzate al valore netto di euro 1,1715 € per azione per un controvalore complessivo di euro 17.972.189;
- 300 quote del Fondo "Polaris Parma Social House" sottoscritte dalla Società nel 2010 per un valore di euro 50.000 per quota per un valore complessivo iscritto a bilancio di 15.000.000 €. Si evidenzia che il NAV (Net Asset Value) di ciascuna quota è pari a euro 50.000 euro come riportato dal rendiconto annuale 2018 redatto dalla Polaris SGR, quale società di gestione del Fondo PSH."

	31 dicembre 2020	incremento	decremento	31 dicembre 2021
Azioni IREN	17.972.189			17.972.189
Quote Fondo Parma Social House	15.000.000			15.000.000
	32.972.189			32.972.189

### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Il seguente prospetto evidenzia la formazione e la composizione dei crediti immobilizzati (art. 2427, punto 2 del Codice Civile), nonché gli importi con scadenza superiore a 5 anni (art. 2427, punto 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	170	170	170
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	<b>170</b>	<b>170</b>	<b>170</b>

Si precisa che la voce è composta esclusivamente da depositi cauzionali nei confronti di operatori italiani. La voce non si è movimentata nel corso dell'esercizio 2021.

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Secondo tale metodo, il costo di acquisto o di sottoscrizione viene ridotto unicamente per perdite durevoli di valore realizzate dalle società controllate. Si segnala che tutte le perdite realizzate dalle controllate sono state considerate di natura durevole e pertanto le partecipazioni sono state conseguentemente svalutate.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile, di seguito vengono riportate le informazioni relative alle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2021 iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in %
Authority Spa in liquidazione	Parma	3.132.880	(253.595)	(6.710.628)	100,00%
Area Stazione Spa	Parma	120.000	68.712	525.761	100,00%

Per la società Authority Spa in liquidazione che presenta un patrimonio netto negativo, è stato contabilizzato nel passivo patrimoniale un fondo a copertura integrale delle relative perdite per un importo complessivo al 31 dicembre 2021 di euro 6.710.627.

Per quanto riguarda la partecipazione nella società controllata Area Stazione Spa, in assenza di un obbligo legale alla copertura di tale deficit, in ossequio a quanto previsto dal documento OIC 21, l'Amministratore della società ha deciso di non coprire le perdite che sono scaturite dall'esercizio 2015 in avanti.

Per quanto riguarda la situazione della società controllata Area Stazione Spa si veda quanto riportato nella prima parte della presente Nota Integrativa.

Per quanto riguarda la movimentazione del fondo per copertura perdite delle società controllate si veda la tabella sotto riportata:

DENOMINAZIONE SOCIALE	SALDO AL 31.12.2020	accantonamenti	decrementi	SALDO AL 31.12.2021
Authority - Società di Trasformazione Urbana Spa in liquidazione	6.457.032	253.595		6.710.627
<b>TOTALE FONDO COPERTURA PERDITE</b>	<b>6.457.032</b>	<b>253.595</b>		<b>6.710.627</b>

### Attivo circolante

## Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.727.356	(2.525.755)	8.201.601
<b>Totale rimanenze</b>	<b>10.727.356</b>	<b>(2.525.755)</b>	<b>8.201.601</b>

Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati retrocessi al Comune i terreni e fabbricati dell'area "macello di Parma" e delle "stalline di Maria Luigia" così come evidenziato nella tabella che segue:

	31 12 2020	retrocessione al Comune di Parma	31 12 2021
CAL Terreno-zona Golese ex mercato e immobili ex canile	1.905.000		1.905.000
CAL - comparto Nord ovest EX MERCATO BESTIAME	6.296.600		6.296.600
Ex macello	1.657.177	-1.657.177	
Ex stalle maria Luigia	868.578	-868.578	
	<b>10.727.355</b>		<b>8.201.600</b>

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.894	129	2.023	2.023	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	18.694.166	20.000	18.714.166	154.631	18.559.535
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	1.131.030	1.131.030	1.131.030	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	34.585	1.715	36.300	36.300	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	25.690	(25.641)	49	49	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>18.756.336</b>	<b>1.127.233</b>	<b>19.883.569</b>	<b>1.324.033</b>	<b>18.559.535</b>

I Crediti verso imprese controllate, al 31 dicembre 2021, sono i seguenti:

- nei confronti di Area Stazione Spa: il credito relativo al finanziamento infruttifero per euro 2.443.180 e il credito commerciale di euro 79.931,
- nei confronti di Authority Spa in liquidazione il credito relativo al finanziamento erogato a per euro 16.161.055 oltre al credito commerciale di euro 30.000.

Per una maggiore descrizione dei "crediti verso imprese controllate" si veda quanto riportato nella presente Nota integrativa in merito ai rapporti con parti correlate.

I "crediti verso imprese controllanti" pari a euro 1.131.030 riguardano gli acconti pagati al Comune di Parma in relazione alle aree "ex macello" e "ex stalline di Maria Luigia".

Infatti, così come evidenziato nella prima parte della presente Nota Integrativa, il Comune di Parma ha incassato, a valere sul complessivo importo relativo agli atti di vendita di euro 3.770.100, l'importo di euro 1.131.030 e risulta creditore di STT per euro 2.639.070 a titolo di saldo dei corrispettivi di vendita.

La voce "crediti tributari" si riferisce quanto a euro 25.125 al credito IVA e quanto a euro 11.710 agli acconti IRAP.

## Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.736.943	943.648	5.680.591
Denaro e altri valori in cassa	176	-	176
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>4.737.119</b>	<b>943.648</b>	<b>5.680.767</b>

## **Oneri finanziari capitalizzati**

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).



## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 44.726.023 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni				
Capitale	5.716.070	-	-	-	-	5.716.070
Riserva legale	1.143.215	-	-	-	-	1.143.215
Altre riserve						
Riserva straordinaria	27.980.300	-	(7.665.281)	-	-	20.315.019
Versamenti in conto capitale	15.000.000	-	-	-	-	15.000.000
Riserva avanzo di fusione	600.958	-	-	-	-	600.958
Varie altre riserve	7	-	-	-	-	7
Totale altre riserve	43.581.265	-	(7.665.281)	-	-	35.915.984
Utile (perdita) dell'esercizio	(7.665.281)	(7.665.281)	-	-	1.950.755	1.950.755
Totale patrimonio netto	42.775.269	(7.665.281)	(7.665.281)	(7.665.281)	1.950.755	44.726.024

#### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.716.070	C		-
Riserva legale	1.143.215	U	B	1.143.215
Altre riserve				
Riserva straordinaria	20.315.019	U	A, B, C	20.315.019
Versamenti in conto capitale	15.000.000	C	A, B	15.000.000
Riserva avanzo di fusione	600.958	C	A, B, C	600.958
Varie altre riserve	7			7
Totale altre riserve	35.915.984			35.915.984
Totale	42.775.269			37.059.199
Quota non distribuibile				16.143.215
Residua quota distribuibile				20.915.984

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Il presente prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi ed oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Altri fondi per rischi e oneri:			
Per passività potenziali	502.696		502.696
Per copertura perdite società controllate	6.457.032	253.595	6.710.627
Arrotondamenti			
<b>Totali</b>	<b>6.959.728</b>	<b>253.595</b>	<b>7.213.323</b>

Il "fondo per passività potenziali" non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente e riguarda contenziosi

in corso con fornitori così come dettagliato nella tabella che segue:

Descrizione	Fondo Rischi al 31.12.2020	Variazione +/- al 31.12.2021	Fondo Rischi al 31.12.2021
CONTRIBUTO COMUNE (MACELLO)	200.000		200.000
Causa con Ministero per Progettazione "Nuova Questura"	286.923		286.923
RIMBORSI AMMINISTRATORI	15.772		15.772
<b>Totale</b>	<b>502.695</b>		<b>502.695</b>

Il "fondo per copertura perdite delle società controllate" si riferisce alla perdite di Authority Spa in liquidazione e ammonta a euro 6.710.627; per informazioni e dettagli a tale riguardo si rimanda alla sezione partecipazioni della presente Nota integrativa.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	46.764
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	6.463
Utilizzo nell'esercizio	9.557
Totale variazioni	(3.094)
Valore di fine esercizio	43.670

## Debiti

### Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	17.259.899	(2.628.871)	14.631.028	-	14.631.028
Debiti verso fornitori	118.488	(15.707)	102.781	102.781	-
Debiti tributari	19.072	(14.577)	4.495	4.495	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.970	(2.683)	3.287	3.287	-
Altri debiti	22.111	(7.044)	15.067	15.067	-
<b>Totale debiti</b>	<b>17.425.540</b>	<b>(2.668.883)</b>	<b>14.756.657</b>	<b>125.630</b>	<b>14.631.028</b>

I "Debiti verso soci per finanziamenti" riguardano i debiti verso il Comune di Parma; per maggiori dettagli si rinvia all'ultima parte della presente nota Integrativa.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali.

Per i "debiti verso imprese controllate" si rinvia all'ultima parte della presente nota integrativa.



## Nota integrativa abbreviata, conto economico

### Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Altri ricavi e proventi	766.938	1.278.850	511.912	66,75
<b>Totali</b>	<b>766.938</b>	<b>1.278.850</b>	<b>511.912</b>	

La voce altri ricavi e proventi riguarda quanto a euro 1.244.345 la sopravvenienza attiva civilistica che è scaturita a seguito della retrocessione al Comune delle aree "ex macello" e "ex stalle di Maria Luigia" così come evidenziato nella prima parte della presente Nota Integrativa.

### Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	853	647	-206	-24,15
Per servizi	216.849	237.944	21.095	9,73
Per godimento di beni di terzi	10.210	21.624	11.414	111,79
Per il personale:				
a) salari e stipendi	121.701	68.732	-52.969	-43,52
b) oneri sociali	35.805	21.759	-14.046	-39,23
c) trattamento di fine rapporto	8.051	6.463	-1.588	-19,72
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	700			
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali				
b) immobilizzazioni materiali	4.593	4.864	271	5,90
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni				
d) svalut.ni crediti att. circolante				
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci	7.854.652		-7.854.652	-100,00
Accantonamento per rischi				
Altri accantonamenti				
Oneri diversi di gestione	128.115		11.418	8,91
Arrotondamento				
<b>Totali</b>	<b>8.381.529</b>	<b>7.879.263</b>	<b>-502.266</b>	<b>-5,99</b>

## Proventi e oneri finanziari

### Composizione dei proventi da partecipazione

#### Proventi da partecipazioni

La voce riguarda dividendi IREN incassati nel corso dell'esercizio 2021.

#### Svalutazioni di partecipazioni

Nella voce "svalutazione partecipazioni" è stato contabilizzato l'accantonamento al fondo perdite società controllate relativamente alla società Authority Spa in liquidazione per euro 253.595;

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si evidenzia che:

- la società ha incassato dividendi IREN per euro 1.457.395;
- la società ha realizzato una sopravvenienza civilistica di euro 1.244.345 a seguito della retrocessione al Comune delle aree "ex macello" e "ex stalle di Maria Luigia" così come evidenziato nella prima parte della presente Nota Integrativa.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2021 non vi sono stati elementi di costo di entità eccezionali da segnalare.

## Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 31/12/2021.

	Numero medio
Quadri	2
Totale Dipendenti	2

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2021, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	32.758	21.840

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Al 31 dicembre 2021 non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

### Informazioni sulle operazioni con parti correlate

#### Rapporti con il Socio Unico Comune di Parma

La società ha in essere nei confronti del Comune di Parma:

- crediti per acconti versati dalla società fusa Alfa Srl in liquidazione, per euro 1.131.030;
- debiti per euro 14.631.028..

#### Rapporti con le società controllate

Al 31 dicembre 2021 rimangono in essere rapporti patrimoniali elencati nella tabella che segue:

	CREDITI COMM AL 31.12.2021	DEBITI COMM AL 31.12.2021	CREDITI FIN. AL 31.12.2021	DEBITI FINANZ AL 31.12.2021
AUTHORITY				
contratto di service 2019	10.000			



contratto di service 2020	10.000			
contratto di service al 31.12.2021	10.000			
Credito per Finanziamenti			16.161.055	
	30.000		16.161.055	
<b>AREA STAZIONE</b>				
Finanziamento Soci 182 bis quater			1.199.900	
Credito per escussione garanzia			1.198.520	
Debiti verso controllati			44.760	
contratti di service + costi park. H	59.931			
contratto di service 2020	10.000			
contratto di service al 31.12.2021	10.000			
	79.931		2.443.180	
<b>TOTALE</b>	<b>109.931</b>		<b>18.604.235</b>	

### Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter Vi segnaliamo che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

### Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

### Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

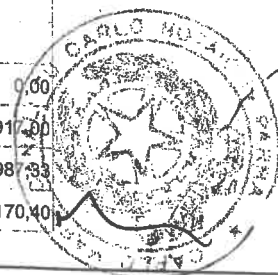
Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che la Società non utilizza strumenti derivati.

### Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

L'attività di direzione e coordinamento prevista dall'art. 2497 e seguenti del codice civile è esercitata dal socio Comune di Parma che detiene il 100% del capitale sociale.

Nei seguenti prospetti vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato dal Comune di Parma (anno 2020 ultimo disponibile) che esercita la direzione ed il coordinamento, come disposto dal comma 4 dell'art. 2497-bis del Codice Civile.

Voce	Importo
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>	
1) Proventi da tributi	125.947.788,03
2) Proventi da fondi perequativi	24.745.054,90
3) Proventi da trasferimenti e contributi	
a) Proventi da trasferimenti correnti	58.327.092,38
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	15.672.576,12
c) Contributi agli investimenti	0,00
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.411.694,06
b) Ricavi della vendita di beni	8.711,57
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	10.401.649,40
5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00
6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00
8) Altri ricavi e proventi diversi	19.355.626,41
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>	
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.289.930,77
10) Prestazioni di servizi	105.789.060,01
11) Utilizzo beni di terzi	2.541.222,19
12) Trasferimenti e contributi	
a) Trasferimenti correnti	53.427.703,73
b) Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	30.744,00
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	517.462,52
13) Personale	43.449.148,42
14) Ammortamenti e svalutazioni	
a) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	299.822,17
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	32.415.267,59
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00
d) Svalutazione dei crediti	14.238.565,77
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00
16) Accantonamenti per rischi	0,00
17) Altri accantonamenti	3.415.994,03
18) Oneri diversi di gestione	3.203.152,01
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	
19) Proventi da partecipazioni	0,00
a) da società controllate	
b) da società partecipate	642.917,00
c) da altri soggetti	517.987,33
20) Altri proventi finanziari	49.170,40



Voce	Importo
21) Interessi ed altri oneri finanziari	
a) Interessi passivi	1.902.299,16
b) Altri oneri finanziari	0,00
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	
22) Rivalutazioni	8.161.668,00
23) Svalutazioni	103.030,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	
24) Proventi straordinari	
a) Proventi da permessi di costruire	0,00
b) Proventi da trasferimenti in cpnto capitale	0,00
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	4.235.029,27
d) Plusvalenze patrimoniali	45,00
e) Altri proventi straordinari	3.701.069,29
25) Oneri straordinari	
a) Trasferimenti in conto capitale	5.588.363,00
b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	5.665.875,97
c) Minusvalenze patrimoniali	173.271,13
d) Altri oneri straordinari	0,00
26) Imposte (*)	2.049.854,06
27) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	77.312,63

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125 della L. 124/2017, si segnala che non vi sono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

### Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva legale	
- a Riserva straordinaria	1.950.754
- a nuovo	

	Descrizione	Valore
Totale		1.950.754

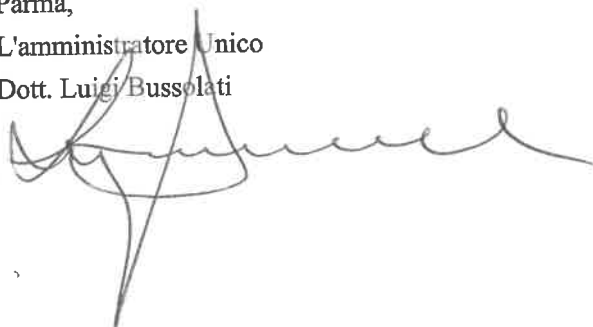


## **Nota integrativa, parte finale**

Parma,

L'amministratore Unico

Dott. Luigi Bussolati

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luigi Bussolati', written over a faint circular stamp or watermark.



Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs  
27 gennaio 2010, n° 39

Al Socio unico di

S.T.T. Holding S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società S.T.T. Holding S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore unico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.



*[Handwritten signature]*

## Richiamo di informativa

Come evidenziato nella Nota Integrativa Parte Iniziale, paragrafo "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio", segnalo quanto segue:

1. La controllata Area Stazione S.T.U. S.p.A., essendo scaduti i termini del Piano di ristrutturazione ex art. 182 bis della L.F. (omologato il 15 maggio 2012), ha effettuato una lunga negoziazione con il principale creditore (Banca Popolare di Vicenza) per la presentazione di un nuovo piano di ristrutturazione ed il socio in ultima istanza (Comune di Parma) ha approvato la proposta dando mandato alla Società stessa di procedere alla presentazione del ricorso ex art. 182 bis L.F. Il Comitato Tecnico di Banca Popolare di Vicenza, in data 22 Dicembre 2016, ha deliberato favorevolmente rispetto ai contenuti del nuovo Piano di Ristrutturazione del Debito presentato ma, a seguito dell'intervenuta liquidazione coatta della stessa banca, non è stato possibile concludere l'iter procedurale. Successivamente, i Commissari liquidatori di BPVI hanno comunicato l'approvazione della Bozza di Piano Industriale 2018-2021 di Area Stazione, ma rispetto al testo e alle condizioni a suo tempo pattuite, hanno stralciato l'erogazione della Nuova Finanza prevista per un importo pari a 1,2 milioni di euro in quanto la Banca Popolare di Vicenza essendo in Liquidazione Coatta Amministrativa non aveva la licenza bancaria per poter erogare nuovi finanziamenti. Alla luce di questa situazione, Area Stazione S.T.U. S.p.A. ha chiesto alla capogruppo S.T.T Holding Spa la disponibilità a subentrare nell'erogazione di tale obbligazione, che rappresentava una condizione essenziale per permettere alla stessa società di riprendere la propria operatività. La Capogruppo ha pertanto richiesto autorizzazione al Comune di Parma a sostenere finanziariamente la controllata e tale autorizzazione è stata concessa con delibera di Consiglio Comunale n° 106 del 21/12/2017 che autorizza S.T.T Holding Spa anche alla rinuncia del credito vantato per 1.255.000 euro al fine di patrimonializzare la stessa Area Stazione S.T.U.. In conseguenza di quanto appena descritto, la suddetta Società ha firmato in data 8 Maggio 2018 l'accordo con Società di Gestione degli Attivi (in breve SGA che nel frattempo aveva acquistato il credito da Banca Popolare di Vicenza in LCA) con la quale SGA rinuncia a 19.164.550 euro di credito vantato garantendo ad Area Stazione S.T.U. S.p.A. il riequilibrio patrimoniale, *conditio sine qua non* per la presentazione del ricorso ex art. 182 bis L.F. depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Parma in data 22 maggio 2018 e pubblicato presso il Registro Imprese in data 28 maggio 2018. Detto ricorso è stato poi omologato dal Tribunale di Parma con provvedimento in data 15 luglio 2018. Il passaggio in giudicato dell'omologa dell'accordo di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F. garantisce a Area Stazione il suo riequilibrio patrimoniale. Inoltre, l'omologa consentirà alla controllata di procedere al completamento delle opere di urbanizzazione del II° e III° stralcio del PRU "Stazione FS - Ex Boschi" mediante utilizzo dei contributi pubblici stanziati e tramite i ricavi derivanti dall'alienazione del patrimonio immobiliare di proprietà, così valorizzato, verrà dato corso alla soddisfazione del creditore SGA.
- Alla data di redazione del presente bilancio, la società ha provveduto al pagamento dei creditori non aderenti e ha iniziato l'implementazione delle attività propedeutiche alla realizzazione delle attività di completamento del PRU, ivi incluso la fase di confronto con il socio di ultima istanza Comune di Parma per la sottoscrizione della nuova convenzione che disciplinerà obblighi e diritti reciproci per l'attuazione e implementazione del P.R.U..

In virtù della sottoscrizione della nuova Convenzione tra Comune di Parma e STU, avvenuta il 25 gennaio 2021, Area Stazione ha presentato, con il supporto dell'Advisor, un aggiornamento del Piano 182 bis, i cui termini di validità erano fermi al 31 dicembre 2021. All'interno del nuovo Piano, approvato dalla Società in data 22 marzo 2021, sono state rilevate le ragioni degli scostamenti registrati ed è stato proposto un riscadenziamento al 31 dicembre 2024 delle tempistiche di rimborso dell'Esposizione Esigibile Aggiornata, in linea con il tempo ritenuto necessario per consentire il completamento del PRU e conseguentemente la realizzazione del Piano di Dismissione Aggiornato.

Il Piano Aggiornato è stato oggetto di analisi da parte dell'Asseveratore, che in data 26 marzo 2021 ha rilasciato una relazione asseverata, nella quale ha:

- confermato che, fermo quanto previsto per i Creditori Successivi, la Società ha soddisfatto tutti i Creditori Non Aderenti e raggiunto con STT e con il Comune di Parma degli accordi di riscadenziamento dei rispettivi crediti vantati nei confronti di Area Stazione funzionali all'attuazione del Piano Aggiornato;
- attestato che, nonostante gli scostamenti registrati, il Piano rimane sostanzialmente invariato nei suoi aspetti rilevanti e fondamentali;
- confermato la veridicità dei dati contabili alla Nuova Data di Riferimento sulla base dei quali è stato predisposto il Piano Aggiornato;
- attestato la fattibilità del Piano Aggiornato, anche in considerazione della stipula della Convenzione.

In conseguenza delle integrazioni apportate con il Piano Aggiornato, si è infine reso necessario un coerente emendamento dell'Accordo di Ristrutturazione tra Area Stazione e AMCO (già SGA). Di conseguenza, allo scopo di realizzare il Piano Aggiornato, Area Stazione ha proposto ad AMCO la stipula di un accordo integrativo non novativo all'Accordo di Ristrutturazione, che consentisse alla Società di dare esecuzione al Piano Aggiornato con la previsione di allungamento di tre anni del periodo di rimborso dell'Esposizione Esigibile Aggiornata e mantenimento della sospensione di ogni onerosità per tutto l'arco del Piano Aggiornato. Tale Accordo è stato sottoscritto in data 1 giugno 2021, con Atto Notaio Canali, Rep. n. 72676. Nello specifico dal punto di vista operativo, queste le attività avviate e in corso:

- erano state avviate in data 15.04.2019 delle attività preliminari finalizzate alla realizzazione del cosiddetto "Intervento Banchini" (strada di connessione Stazione-Via Trento e immobile correlato), ma a motivo dell'assenza della Convenzione sottoscritta, le medesime attività si erano dovute interrompere. Nelle more di tale situazione, la famiglia Banchini a causa del ritardo nella realizzazione degli immobili oggetto di retrocessione a suo favore secondo quanto previsto nell'Accordo, nel luglio 2020 ha escusso la garanzia fideiussoria concessa da Credit Agricole Italia S.p.A. con conseguente escussione da parte di quest'ultima della controgaranzia rilasciata nell'interesse di Area Stazione da STT. In tal modo, per l'effetto, è divenuta creditrice in regresso di Area Stazione per l'ulteriore importo di Euro 1.198.520,00. Si precisa che l'intera operazione non ha impatto sulla valorizzazione economica delle aree di STU destinate alla vendita, in quanto la volumetria di nuova realizzazione sarà interamente suddivisa tra Struttura di uso Pubblico e unità immobiliari cedute in permuta originariamente alla famiglia Banchini ed ora a STT.

- in data 31 Luglio 2019 è stato assegnata, a seguito di apposito Bando di gara, la Concessione Decennale di gestione del Parcheggio H, al valore di € 1.206.000 ovvero 6.000 € in più rispetto a quanto previsto dal Piano Industriale. Il contratto di concessione è stato sottoscritto.



*[Handwritten signature]*

La Società, dopo aver regolarmente onorato la prima scadenza contrattuale col versamento di € 402.000,00 al 31 gennaio 2020, ha accumulato un consistente ritardo nel pagamento della seconda rata che sarebbe dovuto avvenire il 31 gennaio 2021. A motivo della situazione pandemica, Area Stazione aveva avviato una interlocuzione con la società concessionaria mirata a ridefinire parzialmente i termini di pagamento del canone contrattuale. La Società ha però respinto ogni ipotesi in tal senso, ritenendo di poter richiamare motivazioni utili a recedere legittimamente dal contratto.

Area Stazione, per il tramite dei propri legali, ha fermamente respinto tale assunto e in data 07.02.2022 ha presentato istanza al Tribunale di Parma per l'emissione di un Decreto ingiuntivo di pagamento per € 804.000,00 oltre Iva, corrispondenti alle rate 2021 e 2022 del canone contrattuale, essendo nel frattempo trascorso inutilmente anche il termine dell'ultimo versamento dovuto.

In data 04.03.2022 il Tribunale ha accolto l'istanza, concedendo un termine di 40 giorni alla controparte per avanzare eventuali ricorsi.

Questa peculiare situazione porrebbe Area Stazione nella condizione di non disporre della liquidità che in base al Piano Industriale era dedicata in via esclusiva alla copertura dei costi gestionali correnti della Società all'orizzonte temporale del 2024.

La Convenzione STU-Comune di Parma in essere disciplina però in modo nitido la fattispecie. All'art. 6 bis della Convenzione medesima si dice infatti: “

“Art. 6 bis - Gestione dei parcheggi pubblici.

La società si impegna, fin da ora, a cedere al Comune, il 31 luglio 2021, il parcheggio oggetto del contratto di concessione per la gestione, prot. STU 139/2019, stipulato dalla medesima società in data 30 luglio 2019 con l'impresa “Line servizi per la mobilità S.p.A.”.

Il Comune si impegna ad accettare la cessione e garantisce alla STU la disponibilità delle risorse finanziarie di 1.206.000,00 euro, relativa al canone decennale anticipato corrente dal 30 luglio 2019 al 30 luglio 2029 per la gestione del parcheggio H), come previsto nel piano economico finanziario allegato al decreto di omologazione ex art. 182 bis Legge Fallimentare”. L'articolo 6 bis della Convenzione individua dunque i ricavi derivanti dalla concessione decennale della gestione del parcheggio H come entrata diretta a favore di STU per la positiva attuazione del piano di intervento pubblico affidato.

Il Comune di Parma si è inoltre attivato per un eventuale subentro nella gestione del parcheggio allo scopo di garantire la continuità del servizio ma anche degli introiti previsti e, nel contempo, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 28/04/2022, ha deliberato l'accantonamento a fondo rischi passività potenziali di una somma pari a euro 800.000 a piena garanzia dell'eventuale mancato incasso da parte di STU Stazione del canone relativo al parcheggio H.

A tale proposito, in accordo col Servizio Patrimonio del Comune, è previsto il perfezionamento dell'Atto di passaggio di proprietà della struttura del parcheggio da StU al Comune, previsto dalla Convenzione per al 31 luglio 2021 e poi rinviato a motivo del rallentamento operativo dovuto alla pandemia.

La piena attività della Società è nel frattempo ripresa, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale il 14 dicembre 2020 del nuovo testo della Convenzione tra STU e Comune di Parma, Convenzione scaduta in data 31.12.2015 e la cui stesura è stata oggetto di rielaborazione per poter recepire l'insieme delle vicende amministrative ed economico finanziarie intervenute dal 2013 al momento dell'Omologa del nuovo Piano ex art. 182 bis L.F.

Dopo l'approvazione in Consiglio Comunale, l'Atto di Convenzione è stato sottoscritto in data 25.01.2021 innanzi al Notaio Canali, repertorio n. 71453, raccolta n. 31409, e a seguire

in data 1 giugno 2021 è stato sottoscritto il nuovo Accordo di Ristrutturazione con AMCO SPA.

La struttura operativa si è arricchita di un nuovo RUP e di due tecnici aiuto RUP, tutti selezionati tramite Avvisi pubblicati sul sito della Società.

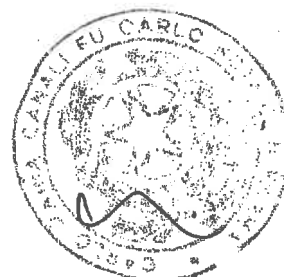
Sono stati banditi due successivi bandi per l'alienazione delle aree del Secondo Stralcio, l'asset più rilevante tra le proprietà STU.

Il primo bando è stato pubblicato a dicembre 2021 ponendo a base di gara il valore di perizia certificato nel Piano di Ristrutturazione del debito. Andata deserta tale prima chiamata, è stato pubblicato a febbraio 2022 un secondo bando, che prevedeva una riduzione dei medesimi prezzi posti a base di gara nella misura del 10%, secondo quanto già previsto dall'Accordo STU- 2018/2021, precisamente agli articoli 3.3.2 e 5.3.2. Anche questo secondo bando non ha raccolto adesioni.

Da ultimo, si è rimesso mano alla progettazione delle opere di urbanizzazione del Secondo e Terzo stralcio, interventi che godono del finanziamento sui Fondi cosiddetti "Ex metro" e la cui realizzazione è condizione necessaria per l'adeguata valorizzazione delle aree poste in vendita.

I progetti a suo tempo elaborati scontano un mancato aggiornamento ai diversi disposti normativi subentrati dal 2015 a oggi e dunque occorre ridefinirne contenuti tecnici e fattibilità operativa.

2. La controllata Authority S.T.U. S.p.A. in liquidazione è parte in due contenziosi particolarmente significativi: un arbitrato e un contenzioso civile. Nel primo, la controparte contrattuale ha notificato una domanda di arbitrato per chiedere il rilascio delle garanzie prestate dalla Società, la revisione del piano economico e finanziario con determinazione delle misure di riequilibrio e l'eventuale condanna della Società o del Comune di Parma al risarcimento dei danni. In data 2 marzo 2020, il Collegio Arbitrale ha pronunciato il Lodo con "dissenting opinion" del Presidente: a) ha dichiarato il difetto di legittimazione del Comune di Parma; b) ha respinto tutte le eccezioni preliminari sollevate da Authority; c) ha stabilito l'effettiva sussistenza di uno squilibrio del piano economico finanziario; d) ha, dunque, dichiarato il diritto di Ponte Nord ad ottenere il riequilibrio del PEF; e) ha escluso di poter emettere un Lodo ex art. 2932 c.c., ma ha comunque quantificato l'entità del valore di riequilibrio del PEF nei seguenti termini alternativi: euro 1.445.070, ove la concessione sia prorogata per ulteriori 8 anni; euro 2.605.906, ove tale proroga non intervenga; f) ha ritenuto sussistente il diritto della controparte ad esercitare il recesso, laddove non intervenga il riequilibrio del PEF, quantificando in euro 4.255.323 il relativo indennizzo. Authority, con atto di citazione notificato il 16 giugno 2020, ha impugnato la pronuncia della quale si è anche chiesta la sospensione in via cautelare - dinanzi la Corte di Appello di Bologna. La controversia è iscritta al RG 873/2020 e Ponte Nord si è ritualmente costituita. La prima udienza si è tenuta in data 1 dicembre 2020, e successivamente con ordinanza del 4 maggio 2021 la Corte di Appello ha sospeso l'esecuzione del lodo, in considerazione delle complesse questioni sollevate con il gravame con contestuale prestazione di cauzione per un importo pari a Euro 5,2 milioni. Con il medesimo provvedimento è stata fissata l'udienza per precisazione conclusioni per il 19 aprile 2022. La società, di concerto con il socio STT Holding e con il Comune di Parma, ha ritenuto di non presentare la cauzione necessaria per ottenere la sospensione dell'esecutività del lodo, anche in considerazione del fatto che il Lodo non comporta un esborso immediato a favore della Ponte Nord, la quale potrebbe tuttavia attivarsi per esercitare il diritto al riequilibrio del PEF riconosciuto a suo favore, chiedendo la corresponsione, a fronte della realizzazione delle Opere Calde, degli importi indicati sopra. A titolo cautelativo e prudenziale, in



*[Handwritten signature]*

considerazione della particolare complessità della vicenda, il Liquidatore ha ritenuto di aumentare di 1 milione l'accantonamento di Euro 2 milioni effettuato nel bilancio degli esercizi precedenti.

Nel secondo, è stato notificato alla Società un atto di citazione per la richiesta di riconoscimento di un importo di euro 7,6 milioni a favore di una società appaltatrice per riserve relative ad opere effettuate negli anni 2012-2013. Il Liquidatore ha ritenuto di non iscrivere in bilancio le pretese della controparte sulla base degli elementi descritti in Nota Integrativa e del parere rilasciato dal legale della Società il quale giudica meramente possibile e quindi non necessariamente probabile, allo stato dei fatti, il rischio di soccombenza.

Il mio giudizio non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti.

## Altri aspetti

### 1. Bilancio consolidato

La società detiene significative partecipazioni di controllo ma non ha predisposto il bilancio consolidato in considerazione del fatto che, unitamente alle controllate, non ha superato, per due esercizi consecutivi, i limiti stabiliti dalla normativa in materia.

### Giudizio sul bilancio della controllante

La società, come richiesto dalla legge, ha inserito in Nota Integrativa i dati essenziali dell'ultimo quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese dell'Ente che esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile. Il mio giudizio sul bilancio di S.T.T. Holding S.p.a. al 31 dicembre 2021, non si estende a tali dati.

### 2. Procedure di revisione a Covid-19

L'attività di revisione contabile si è svolta nel contesto eccezionale e del tutto imprevedibile che si è creato a causa dell'emergenza Covid-19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo italiano a tutela della salute dei cittadini. In considerazione di ciò, le procedure di revisione previste dagli standard professionali sono state eseguite mediante (i) una rimodulazione organizzativa improntata ad un ampio uso di smart working; (ii) una diversa modalità di esecuzione delle attività, anche con riferimento alla raccolta delle evidenze probative, utilizzando prevalentemente documentazione in formato elettronico trasmessami da remoto; (iii) l'utilizzo di strumenti tecnologici per le interlocuzioni, a distanza, con i referenti aziendali e con gli organi di governance.

### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i

criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

#### Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli



*[Handwritten signature]*

amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs 39/10

La Società ha predisposto il bilancio in forma abbreviata, e pertanto senza la predisposizione di una autonoma relazione sulla gestione, sussistendo i presupposti di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile.

Parma, 9 maggio 2022

Revisore Indipendente

Alessandro Riccini





# STT - SOCIETA' PER LA TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO HOLDING S.P.A.

società a socio unico  
soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Parma  
sede in Parma, largo Torello de' Strada 11a presso D.U.C.  
capitale sociale di euro 5.716.070,00 interamente versato  
codice fiscale e partita iva: 02540570344  
[www.sttholding.com](http://www.sttholding.com)

## Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 nonché sull'attività svolta

All'azionista unico

Anche nel corso dell'esercizio 2021 il Collegio ha svolto le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 del codice civile, mentre quelle relative alla revisione legale dei conti sono state affidate al dott. Alessandro Picinini.

Con la presente relazione il Collegio rende conto del suo operato, proponendo la relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile.

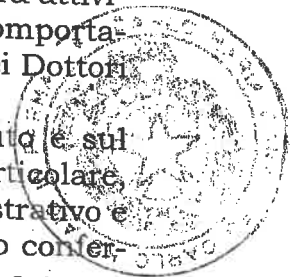
### *attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del codice civile*

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli **assetti** organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento. Tali assetti si sono confermati adeguati anche alla situazione di **crisi** che si è determinata a causa dei comportamenti fraudolenti a danno della Società ben noti al socio unico.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le verifiche periodiche ed attraverso la costante **consultazione** con l'Amministratore unico, le cui determinazioni formalizzate sono state oggetto di continuativo esame, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche,





effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo costantemente scambiato informazioni ed effettuato verifiche **congiunte** con gli organi di controllo delle società partecipate, dei cui esiti sono stati informati gli amministratori delle società del Gruppo nonché codesto stesso socio unico; non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo analogamente mantenuto **contatti** col Revisore legale, coll'Organismo di Vigilanza -OdV-, col Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza -RPCT-, ognuno di essi unico per il Gruppo, e con gli stessi abbiamo pianificato d'infittire gli scambi informativi allo scopo di migliorare e qualificare il sistema di controllo.

Ribadiamo di aver acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'**adeguatezza** dell'assetto organizzativo della società e sul suo concreto funzionamento, anche in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare coerentemente la perdurante situazione emergenziale da Covid-19; al proposito abbiamo raccolto informazioni dai soggetti, anche esterni, responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo dunque acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento d'informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; anche a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo amministrativo ai sensi dell'articolo 15 del d.l. 118/2021 recante modifiche al "codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza" (d.lgs. 14/2019).

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

### ***osservazioni in ordine al bilancio dell'esercizio 2021***

Relativamente al bilancio dell'esercizio, Vi informiamo di averne condivisa l'impostazione generale e di averne verificata la generale conformità alla legge per quel che riguarda formazione e struttura. A tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari.

Il bilancio espone un **utile** di euro 1.950.754 e si può riassumere nei seguenti dati di sintesi espressi in unità di euro.

<b>ATTIVITA'</b>	<b>2021</b>
immobilizzazioni	32.980.901

attivo circolante	33.765.937
ratei e risconti attivi	5.140
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>66.751.978</b>
<b>PASSIVITA'</b>	
patrimonio netto	44.726,023
(di cui) risultato dell'esercizio	1.950.754
fondi rischi ed oneri	7.213.323
trattamento di fine rapporto	43.670
debiti	14.756.657
ratei e risconti passivi	12.304
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>66.751.978</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2021</b>
valore della produzione	1.278.850
costi della produzione	- 502.266
differenza	776.584
proventi e oneri finanziari	1.427.765
rettifiche di valore di attività finanziarie: svalutazioni	- 253.595
risultato prima delle imposte	1.950.754
imposte dirette	=
<b>risultato netto dell'esercizio</b>	<b>1.950.754</b>

Il progetto di bilancio è stato tempestivamente approvato dall'Amministratore unico e tuttavia posto all'attenzione dell'Assemblea nel maggior termine statutariamente previsto per l'attesa della definizione del bilancio della controllata Stu stazione. Esso risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa; è stato redatto nella forma abbreviata come consentito dalle norme di legge e non è stato predisposto bilancio consolidato di gruppo non essendo stati superati i previsti limiti.

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore unico, nella redazione del bilancio 2021, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile; in questo esercizio non sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale costi d'impianto, di ampliamento e di sviluppo.

Il Revisore ha pure formalizzato in data odierna la relazione ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 39/2010, attestando che il bilancio dell'esercizio 2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Vostra Società.

### **richiami d'informativa**

Anche il Collegio ritiene utile evidenziare in sintesi estrema alcune circostanze caratterizzanti anche l'esercizio 2021 ed il relativo bilancio,




già oggetto di ampia informativa in Nota integrativa e nella relazione del Revisore:

- l'esecuzione, lo sviluppo e gli aggiornamenti del Piano ex art. 182 bis della legge fallimentare della controllata **Area Stazione** STU spa;
- i significativi contenziosi civili a carico di **Authority** STU spa con i rischi di soccombenza ed i relativi accantonamenti.

Si richiama altresì quanto in nota integrativa a proposito degli effetti su questo bilancio della retrocessione, con effetto retroattivo, al Comune di Parma dei compendi immobiliari denominati "ex macello" e "ex stalline Maria Luigia".

### **conclusione**

In conclusione, considerato quanto sopra e tenuto conto che, dalle informazioni ricevute dal revisore legale non emergono rilievi o riserve sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, proponiamo all'assemblea di **approvarlo** così come redatto dall'amministratore unico. Il Collegio concorda con la proposta di destinare l'utile d'esercizio alla riserva straordinaria.

Il Collegio sindacale ha operato in regime di proroga in quanto il mandato è terminato con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020; vorrà il socio unico provvedere alla nomina dell'organo di controllo.

Parma, lunedì, 9 maggio 2022

approvata all'unanimità dal Collegio Sindacale  
e conseguentemente sottoscritta dal suo presidente  
nicola bianchi



*firmato anche digitalmente*



# STT - SOCIETA' PER LA TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO HOLDING S.P.A.

Società a socio unico  
soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Parma

ALLEGATO "B"  
N. 76073 DI F  
E AL N. 33624 DI RA

## PROPOSTA MOTIVATA PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI per il triennio 2022 - 2024 (ai sensi dell'art. 13 del d. lgs. n. 39/2010)

All'assemblea dei soci della  
STT - SOCIETA' PER LA TRASFORMAZIONE  
DEL TERRITORIO HOLDING S.p. A.

Il Collegio Sindacale,  
PREMESSO che

- ai sensi dell'art. 13, comma 1, del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, l'assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico;
- le Assemblee dei Soci delle società del Gruppo S.T.T. Holding S.p.A. dovranno conferire l'incarico di revisione legale dei bilanci civilistici (ed eventualmente del bilancio consolidato, ricorrendone i presupposti di legge) di:
  - Area Stazione - Società di Trasformazione Urbana - S.p.A.;
  - Authority - Società di Trasformazione Urbana - S.p.A.;
  - S.T.T. Holding S.p.A.;
- che due delle società del Gruppo si trovano in una prospettiva di sostanziale, se non anche o non ancora formale, liquidazione e solo per Area Stazione - Società di Trasformazione Urbana - S.p.A. è prevedibile effettiva ed anche complessa attività;
- la capogruppo STT Holding S.p.A., a seguito e consultazione tra i Collegi sindacali delle società del gruppo, ha richiesto e ricevuto manifestazione di disponibilità ad assumere l'incarico di revisore legale dei conti annuali (ed eventualmente del conto consolidato), di verifica di corretta tenuta nelle scritture contabili dei fatti di gestione, di verifica della coerenza della relazione sulla gestione, da due dei sei soggetti invitati ad offrire;
- che le offerte economiche e tecniche ricevute sono risultate entrambe complete, strutturate, tecnicamente adeguate e pertanto comparabili;
- che le offerte economiche si differenziano sensibilmente;
- che le modalità di svolgimento della revisione illustrate nella dichiarazione di disponibilità pervenuta da Deloitte & Touche S.p.A., anche considerate le ore e le risorse professionali all'uopo previste, sono considerate maggiormente aderenti all'ampiezza e alla prevedibile complessità dell'incarico;
- che entrambe le dichiarazioni di disponibilità contengono anche specifica e motivata dichiarazione, concernente il possesso di ciascuno dei requisiti d'indipendenza previsti della legge;

RITENUTO,  
a seguito di consultazione tra  
i Collegi sindacali di tutte le società del Gruppo





- opportuno proporre che tutte le società del Gruppo si avvalgano dello stesso soggetto incaricato della Revisione legale dei conti, al fine di evitare i costi per la revisione limitata altrimenti indispensabile a carico della capogruppo, nonché per assicurare il massimo coordinamento nell'attività e garantire il più elevato grado di razionalizzazione possibile;
  - che la proposta di Deloitte & Touche S.p.A. sia preferibile per il suo costo inferiore e peraltro maggiormente aderente all'attività prevedibile;
  - che i compensi annuali complessivi proposti, spese comprese e senza previsione di adeguamenti automatici nel corso del triennio (al netto d'iva nonché degli oneri di sicurezza aziendali previsti in euro 150 per anno), ammontano a:
    - STT Holding per bilancio d'esercizio euro 16.000
    - STT Holding per eventuale bilancio consolidato euro 4.000
    - AUTHORITY STU euro 11.000
    - AREA STAZIONE STU euro 15.000,tanto per la revisione contabile del bilancio d'esercizio, per le verifiche relative alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e per le verifiche relative alla regolare tenuta della contabilità;
  - che la proposta prevede anche il compenso (in euro 7.000 annuali per ogni società) per la revisione limitata delle controllate nel caso in cui queste incaricassero altro revisore, nonché compenso annuale aggiuntivo di euro 2.000 (oltre accessori come sopra indicati) qualora si rendesse necessaria revisione contabile limitata anche del bilancio intermedio previsto dal vigente Regolamento comunale;
- PROPONE,
- sulla base dei risultati acquisiti, di affidare l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2022, 2023 e 2024, nei termini e per i compensi proposti, a  
DELOITTE & TOUCHE S.p.A..

Parma, lunedì 9 maggio 2022

*approvata all'unanimità dal Collegio  
e sottoscritta dal suo presidente*

nicola bianchi

*ed anche digitalmente*